Consorzio CFA

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2025

Ragione Sociale
CONSORZIO CFA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Consorzio di Cooperative Sociali

partita iva e codice fiscale
02252620402

anno di costituzione
1993

Sede Legale
Via Fossalta, 3443
47522 Cesena - FC - Emilia-Romagna
Tel: 0547 - 070014

e-mail: info@consorziocfa.it
sito web: www.consorziocfa.it

GRI 2-1 Dettagli sull'organizzazione

D.M. 04/07/2019

Indice

Cronistoria **6**

Lettera del Presidente **8**

Nota Metodologica **10**

Struttura Organizzativa **15**

Identità, storia e sviluppo 15

Visione, missione e valori 15

Partecipazione e condivisione della mission e della vision 17

Impatto sociale 17

Vantaggi di essere socio 22

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs 231/2001 27

Privacy e protezione dei dati personali 28

Partecipazione a tavoli di lavoro 28

Governance e gestione della sostenibilità **30**

Struttura di governance dell'organizzazione 30

Responsabilità e composizione del sistema di governo 31

Articolazione e composizione degli organi sociali 31

Funzione di conformità ISO 37001 32

Social Performance Team (SPT) 32

Responsabile Tecnico Albo Gestori Ambientali 32

Governance della Sostenibilità 33

Gruppo di lavoro ESG 33

Referente per la sostenibilità 33

Sistema di Gestione Integrato **34**

Codice Etico e Certificazioni 34

SA 8000 e canali di segnalazione 35

Sistema anticorruzione - ISO 37001 36

Stakeholder Engagement **38**

Mappatura degli stakeholder 38

Rapporti con la Pubblica Amministrazione 38

Materialità **40**

Ambiente **60**

Gestione degli impatti ambientali 60

Emissioni 60

Energia 61

Rifiuti 64

Consumi e scarichi idrici 64

Biodiversità 65

Materiali 65

Società e Persone **66**

Salute e sicurezza sul lavoro 66

Formazione e istruzione 68

Le persone 69

Nuove assunzioni 71

Turnover 72

Diritti e tutele nel mondo del lavoro 72

Organi di Governo e Dipendenti 72

Economia e Finanza **78**

Valore economico generato e distribuito 78

Investimenti nella comunità 82

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività 82

Impatti economici indiretti 82

Finanza e Clima: rischi e opportunità 84

Fornitori 86

Governance fiscale 88

Innovazione e Tecnologia **90**

Indice GRI **92**

Cronistoria

1993
Creazione
della società
Romagna Ambiente S.r.l

2001
Nasce
Formula Ambiente s.r.l.
da Romagna Ambiente s.r.l.

2002
Nasce
Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa

2004
Consorzio Formula Ambiente diventa **Cooperativa Sociale**

2005
Certificazione
UNI EN ISO 14001

2009
Emissione del MOG 231

2009
Emissione del
Codice Etico

2014
Certificazione
OHSAS 18001

2015
Certificazione
SA8000

04/2016
Inaugurazione Sede di Via Violetti
(con impianto fotovoltaico da 20 kWp)

09/2016
Inaugurazione Sede di Via Rottamai
(con impianto fotovoltaico da 20 kWp)

10/2019
Nasce
Formula Ambiente SpA

03/2020
Conferimento del ramo d'azienda "igiene urbana e servizi complementari" di proprietà del **Consorzio Formula Ambiente**

01/2025
Certificazione
PDR 125:22

06/2025
Certificazione
ISO 37001

09/2025
Premio Gold Certiquality – Riconoscimento di Eccellenza Gold

2025
Pubblicazione
primo **Bilancio di Sostenibilità**

Lettera del Presidente

GRI 2-22 - Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

GRI 2-23 Impegni nelle politiche

D.M. 04/07/2019

Consorzio CFA prosegue nel proprio impegno di rendicontazione sociale e di sostenibilità, affiancando al tradizionale bilancio di esercizio un documento integrato che unisce il Bilancio Sociale, redatto in conformità al D.M. 4 luglio 2019, e il Bilancio di Sostenibilità, predisposto secondo i GRI Standards.
Attraverso tale approccio unitario alla rendicontazione, il report offre una valutazione multidimensionale del valore generato da CFA, considerando non solo gli aspetti economici, ma anche quelli sociali, ambientali e di governance.
La presente pubblicazione rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità del Consorzio CFA e conferma la volontà dell'organizzazione di proseguire nel percorso di rendicontazione trasparente e misurabile delle proprie performance ambientali, sociali e di governance. Nel corso del 2025 il Consorzio ha inoltre raggiunto importanti traguardi che rafforzano il proprio sistema di gestione e i propri presìdi ESG, tra cui il conseguimento della certificazione UNI ISO 37001 per la prevenzione della corruzione, della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere e il riconoscimento Gold Certiquality per l'eccellenza dei sistemi di gestione. Risultati che testimoniano un impegno concreto verso il miglioramento continuo, la creazione di valore per le Cooperative Associate e lo sviluppo sostenibile dei territori in cui il Consorzio opera.
Con la pubblicazione e la diffusione di questo documento, il Consorzio CFA esprime la volontà di:
- soddisfare esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder, che non si esauriscono nella sola dimensione economica;
- misurare le prestazioni dell'organizzazione per porsi obiettivi futuri di miglioramento;
- rispondere agli adempimenti previsti, a livello nazionale per gli enti del terzo settore, e dal regolamento di certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale in conformità allo standard SA8000.
La scelta di tale certificazione è legata alla convinzione che le persone rappresentino la vera forza ed il valore fondamentale del Consorzio CFA e delle cooperative associate, ed è in linea sia con i valori ed i principi della cooperazione, sia con un modello di sviluppo orientato alla "sostenibilità" economica, ecologica e sociale. Siamo tutti consapevoli che comportamenti non etici nella gestione interna e nella condotta degli affari possano compromettere la reputazione del Consorzio e possano ostacolare il perseguimento della sua missione, identificata nella continuità e nella sicurezza del lavoro dei propri dipendenti, collaboratori, soci, nella soddisfazione dei clienti e di tutti i legittimi portatori di interesse; per questo parole come "qualità", "rispetto e salvaguardia dell'ambiente", "sicurezza e salute dei lavoratori", "responsabilità sociale", "anticorruzione" e "parità di genere" non rappresentano per noi solo dei generici principi ma devono concretizzarsi nelle nostre decisioni strategiche e nel nostro agire quotidiano, come già espresso anche nella nostra Politica Integrata. Consorzio CFA, grazie anche al fattivo apporto delle Associate, si pone i seguenti obiettivi generali: sviluppare ed attuare strategie basate su una visione integrata del Consorzio, nella quale qualità, ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale siano le leve per una crescita coerente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (Agenda 2030) e con la strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030 Emilia - Romagna); mantenere attivo, efficace ed orientato al miglioramento continuo un sistema di gestione integrato promuovendo, attraverso azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento, supporto e monitoraggio, il rispetto dei diritti Umani e dei Lavoratori ed i principi di tutela dell'ambiente da parte di tutte le Associate.
Un caro saluto ed il miglior augurio di buon lavoro e collaborazione a tutti i dipendenti del Consorzio, oltre alle Cooperative Consorziate ed a tutti i loro dipendenti.

Il Presidente
Corrado Pirazzini

Nota metodologica

GRI 1-3 Principi di Rendicontazione

GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione

GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto

GRI 2-4 Restatement delle informazioni

D.M. 04/07/2019

La presente sezione illustra gli aspetti metodologici che hanno guidato la redazione del Report di Sostenibilità, inclusi il perimetro di rendicontazione, il periodo di riferimento, gli standard adottati, le metodologie di raccolta dei dati e le informazioni relative agli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione.

- **GOVERNANCE**, descrive l'azienda, la struttura, i valori e la sua strategia sostenibile;
- **AMBIENTE**, misura gli impatti del lavoro sulle risorse naturali;
- **SOCIETA' E PERSONE**, illustra gli effetti prodotti dalla azienda sui principali stakeholder sociali e l'attenzione ai lavoratori;
- **ECONOMIA E FINANZA**, include gli schemi del Bilancio d'esercizio, la performance economica;
- **INNOVAZIONE E TECNOLOGIA**, descrive l'impegno per l'innovazione e i progetti di sviluppo tecnologico.

Al fine di rispondere agli adempimenti normativi di cui al D.Lgs. 112/2017, questo documento integra le informative richieste dal D.M. del 4 luglio 2019, recante le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Per agevolare la consultazione delle informazioni rendicontate, si rimanda all'indice dei contenuti GRI, riportato in allegato, e al D.M. 4/07/2019 che consentono di individuare la collocazione delle informative e degli indicatori previsti dai GRI Standards e i contenuti previsti dal Decreto Ministeriale del 2019.

Per informazioni o richieste relative al presente documento è possibile contattare il Consorzio all'indirizzo e-mail: **info@consorziocfa.it.**

La data di pubblicazione del presente Report di Sostenibilità è **07/10/2026**.

I dati e le informazioni riportati nel presente Report di Sostenibilità fanno riferimento al seguente perimetro di rendicontazione:

- il personale dipendente del Consorzio;
- le sedi operative incluse nel perimetro organizzativo;
- le attività svolte dall'organizzazione e ricomprese nel perimetro del bilancio d'esercizio.

Salvo diversa indicazione, le informazioni quantitative e qualitative fanno riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Qualora vengano inseriti dati relativi all'anno 2026, questi sono stati inclusi soltanto se ritenuti essenziali per una descrizione fedele dell'operatività, delle vicende o degli scenari futuri del Consorzio. Tali integrazioni sono state puntualmente segnalate all'interno del documento per garantire la chiara identificazione.

Ove disponibili, i dati sono presentati in forma comparativa rispetto agli esercizi precedenti al fine di consentire la valutazione dell'andamento nel tempo delle performance rendicontate.

Per quanto concerne i dati di sostenibilità inerenti alle realtà consorziate, si invita a consultare i documenti ufficiali editi dalle singole organizzazioni mediante i propri portali istituzionali.
La redazione del Report di Sostenibilità di CFA avviene con cadenza annuale, assicurando così un monitoraggio costante e l'aggiornamento periodico delle informazioni.

Per quanto riguarda i contenuti previsti dal bilancio sociale, CFA si è ispirato liberamente sia ai Principi di redazione elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) sia alle Linee Guida per la redazione del documento degli enti del Terzo Settore.
I principi di riferimento sono quindi:

- ***completezza:*** *vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno; rilevanza: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;*
- ***trasparenza:*** *vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni; neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi; competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;*
- ***comparabilità:*** *vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori / Enti);*
- ***chiarezza:*** *necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;*
- ***veridicità e verificabilità:*** *va fatto riferimento alle fonti utilizzate;*
attendibilità: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- ***autonomia:*** *laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.*

CONFINI ORGANIZZATIVI

Consorzio CFA Società Cooperativa Sociale, di seguito "CFA" o "Consorzio CFA", dispone di diverse sedi a vario titolo.
Le sedi nelle quali opera personale dipendente e che rientrano nel perimetro di rendicontazione sono:

- la sede legale di Cesena, Via Fossalta n. 3443;
- la sede di Cesena, Via Rottamai n. 51, presso Formula Ambiente S.p.A.

Ai fini della rendicontazione degli impatti ambientali sono considerati esclusivamente i dati relativi alla sede legale di Via Fossalta.
I consumi e gli impatti ambientali associati alla sede di Via Rottamai non sono inclusi nel presente Report, in quanto già rendicontati da Formula Ambiente S.p.A. nel proprio Report di Sostenibilità. Tale scelta metodologica è finalizzata a evitare duplicazioni nella rappresentazione degli impatti e a garantire la corretta attribuzione delle performance ambientali alle rispettive organizzazioni.

STANDARD E LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

Il presente Report di Sostenibilità è stato redatto con riferimento (c.d. approccio "with reference") ai GRI Standards (Global Reporting Initiative), che costituiscono la principale linea guida metodologica per la definizione dei contenuti e degli indicatori di rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali.
La definizione dei contenuti e degli indicatori riportati nel documento è avvenuta nel rispetto dei principi di rendicontazione previsti dagli standard GRI, al fine di garantire trasparenza, completezza, comparabilità e attendibilità delle informazioni fornite.

Per la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), l'azienda ha adottato le metodologie previste dal GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard.

GRI 2-5 Assurance Esterna

ASSURANCE ESTERNA

Il Consorzio Formula Ambiente si avvale di una Società di Revisione per il Bilancio di Esercizio, al fine di verificare, attraverso specifiche procedure di controllo, la correttezza, la veridicità e l'attendibilità delle informazioni economico-finanziarie riportate. I dati presentati nella sezione "Economia e Finanza" del presente Report di Sostenibilità sono coerenti e allineati con quanto riportato nel Bilancio d'Esercizio al 31/12/2025.

CONSUMI DI COMBUSTIBILI, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA

Combustibili fossili - I consumi di combustibili (gas metano, gasolio e benzina) per riscaldamento sono stati ottenuti dai report periodici del gestore delle forniture, dalla lettura diretta di contatori o dal riscontro delle relative bollette e fatture.
I consumi per autotrazione sono desunti dalla lettura in occasione dei rifornimenti dall'apposito gestionale.
Per il calcolo delle emissioni, in Tonnellate di CO_2, i riferimenti sono:

- fattori di conversione in Tonnellate di CO_2: Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) del Regno Unito, il set utilizzato è ghg-conversion-factors-2026-full-set
- fattori di conversione delle unità di misura dei consumi per riscaldamento di SNAM: *https://www.snam.it/it/stoccaggio/strumenti/convertitore.html*

Per il calcolo degli impatti energetici, i fattori di conversione per TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) e per GJoule, derivano dalla "Tabella dei parametri standard nazionali" (EU ETS Standard)

Energia elettrica - I consumi di energia elettrica sono stati acquisiti direttamente dal distributore tramite report periodici oppure da letture delle fatture del dato di consumo.

Per il calcolo delle emissioni indirette connesse con i consumi di energia elettrica sono forniti due diversi valori calcolati rispettivamente secondo le metodologie market-based e location-based. La metodologia market-based richiede di calcolare le emissioni utilizzando i fattori relativi alle fonti da cui proviene l'energia acquistata, in linea con quanto previsto nel contratto di fornitura. Formula Ambiente, dal 2022, acquista esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili e di conseguenza, secondo i criteri di questa metodologia, le emissioni relative all'energia elettrica acquistata sono pari a zero.

Secondo la metodologia location-based, le emissioni di gas serra sono calcolate applicando i fattori di emissione nazionali relativi all'insieme di fonti energetiche primarie utilizzate per la produzione dell'energia elettrica (cosiddetto fuel mix o mix energetico).

Per il calcolo dell'intensità media delle emissioni della rete elettrica, funzionale all'ottenimento della componente Location Based: ISPRA NID_Italy_Rapporto_428_2026

Acqua - I consumi di acqua sono stati ottenuti dalla lettura delle fatture ed in alcuni casi, dalle letture dirette.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Sono stati riportati solo i dati disponibili relativi a rifiuti connessi con l'espletamento del servizio dell'azienda e delle attività di supporto allo stesso. I dati sono gestiti dal software gestionale specifico e raccolti in occasione dell'adempimento annuale di comunicazione MUD.

DEFINIZIONI CHIAVE - ACRONIMI

Di seguito si riportano i principali acronimi e sigle che vengono usati all'interno del Report

GRI - Global Reporting Initiative - organizzazione internazionale indipendente che ha sviluppato uno dei più diffusi standard al mondo per la redazione di report sulla sostenibilità

SDGS - Sustainable Development Goals - Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU che rientrano nell'Agenda 2030, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità

ESG - Environmental, Social and Governance - rating di sostenibilità che esprime l'impatto ambientale, sociale e di governance di una impresa

SGI - Sistema di Gestione integrato - amministrazione unica delle normative ISO in materia di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro

RSGI - Responsabile del Sistema di Gestione Integrato

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - figura che rappresenta i Lavoratori per quanto concerne gli aspetti della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

RSU - Rappresentanza Sindacale Unitaria- rappresentanze elette democraticamente da tutti i lavoratori dell'azienda

RSA - Rappresentanza Sindacale Aziendale - organismo di rappresentanza sindacale eletto dagli iscritti di un particolare sindacato.

OO.SS. - Organizzazioni Sindacali

SPT - Social Performance Team - Il Social Performance Team, è un gruppo di lavoro "misto", introdotto dalla SA8000:2014, e costituito dai rappresentanti dei lavoratori per la SA8000 e rappresentanti della Direzione. Questo team ha un ruolo cruciale nell'implementazione della SA8000

ATI - Associazione Temporanea di Imprese - Forma giuridica nella quale più imprese si riuniscono per la realizzazione di progetti/servizi specifici

RTI - Raggruppamento Temporaneo di Imprese - Forma giuridica nella quale più imprese si riuniscono per la realizzazione di progetti/servizi specifici

HR - Human Resources

DPI - dispositivi di Protezione Individuali

AGENDA 2030
L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, rappresenta un programma d'azione globale finalizzato a promuovere la prosperità, la tutela del pianeta e il benessere delle persone, rafforzando al contempo le condizioni di pace universale in un contesto di maggiore libertà.

L'Agenda definisce 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), da conseguire entro il 2030, che costituiscono un quadro di riferimento comune per orientare politiche pubbliche e strategie aziendali verso modelli di sviluppo sostenibile. Il monitoraggio dei progressi avviene attraverso un sistema di Goal, Target e oltre 240 indicatori.
Gli SDGs hanno natura universale e riguardano tutte le nazioni, in quanto riflettono sfide comuni a livello globale. Il loro conseguimento richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della società, pubbliche e private, nonché un impegno condiviso verso uno sviluppo equilibrato e inclusivo.

Consorzio CFA ha individuato gli SDGs maggiormente coerenti con il proprio ambito di attività e con il proprio perimetro operativo, ai quali contribuisce attraverso le proprie iniziative e i propri servizi.

OBIETTIVO 1- SCONFIGGERE LA POVERTÀ
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

OBIETTIVO 3- SALUTE E BENESSERE
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

OBIETTIVO 5- PARITÀ DI GENERE
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

OBIETTIVO 8- LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

OBIETTIVO 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Struttura Organizzativa

GRI 2-1 Dettagli sull'organizzazione

GRI 2-2 Profilo dell'organizzazione

D.M. 04/07/2019

IDENTITÀ, STORIA E SVILUPPO

L'attività dell'attuale Consorzio CFA Società Cooperativa Sociale inizia nel 1993 quando viene creata la società Romagna Ambiente S.r.l., che assorbe un ramo d'azienda dalla ditta "Blues Brothers", la quale già effettuava raccolta rifiuti e trasporto, senza stoccaggio: da tale data, Romagna Ambiente inizia l'attività di raccolta e trasporto rifiuti per conto di amministrazioni comunali, aziende municipalizzate e aziende private, in particolare nelle Province di Forlì-Cesena e Ravenna. Nel 1995 i soci fondatori di Romagna Ambiente cedono l'intero pacchetto azionario a tre importanti cooperative della zona (50% Pulixcoop di Forlì, 45% Cooperativa Pulizie di Ravenna e 5% Cooperativa G. Brodolini di Ferrara). Dal 10 ottobre 2001 Romagna Ambiente ha variato la ragione sociale in "Formula Ambiente S.r.l.", successivamente trasformata in "Consorzio Formula Ambiente S.c.a r.l.".
Dal 27 settembre 2004 Consorzio Formula Ambiente S.c.a r.l. è diventato Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa Sociale. Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa Sociale ha operato sino al 2000 solo nel settore della raccolta/trasporto rifiuti (RSU); nel 2001 ha ampliato la propria attività conseguendo appalti nel settore delle pulizie poi abbandonato a dicembre 2008. Dal 2002 ha iniziato l'attività di manutenzione delle aree verdi presso enti pubblici e parchi nazionali, attività svolta solamente in Romagna.

In data 5 giugno 2020 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato il cambio di denominazione da "Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa Sociale" a "Consorzio CFA Società Cooperativa Sociale". Contestualmente è stata deliberata la soppressione della sede secondaria di Sestu (CA) e il trasferimento della sede legale da Via Violetti n. 3361 a Via Fossalta n. 3443, in località Pievesestina di Cesena e la nascita della new.co Società Formula Ambiente SpA, alla quale il Consorzio Formula Ambiente Soc. Coop. Sociale ha ceduto il ramo di azienda relativo all'attività diretta di raccolta, spazzamento e trasporto di rifiuti urbani e speciali e servizi accessori, con esclusione delle attività svolte attraverso le proprie consorziate, nonché ha affittato il ramo d'azienda riferito alle attività dirette del verde pubblico e privato.

Nel corso della propria evoluzione, il Consorzio ha progressivamente rafforzato il ruolo di coordinamento, supporto gestionale e sviluppo commerciale a favore delle cooperative associate, contribuendo alla crescita di un sistema imprenditoriale orientato alla qualità dei servizi, all'efficienza organizzativa e alla creazione di valore sociale.

A partire dal 2020 CFA non ha solo modificato la propria denominazione, ma si è dedicato ad un riesame della propria mission, legata ora più che mai alla volontà di indirizzare le linee commerciali e di fornire un supporto tecnico – organizzativo alle Associate, affinché le economie pensate e calibrate sui servizi aggiudicati, permettano di contenere i costi, bilanciando la maggiore attenzione alla marginalità con il mantenimento dei livelli di qualità attesi dai committenti e dai cittadini.
Gli ambiti di operatività sono nei seguenti settori:

- raccolta e trasporto rifiuti: rifiuti solidi urbani, assimilabili, rifiuti speciali, raccolta differenziata, lavaggio e manutenzione cassonetti, gestione centri di raccolta, attività intermediazione rifiuti;
- igiene e manutenzione stradale spazzamento meccanico e manuale;
- manutenzione aree verdi gestione parchi, arredo urbano, emergenza neve.

VISIONE, MISSIONE E VALORI
La missione del Consorzio CFA consiste nel sostenere e valorizzare l'attività delle cooperative associate attraverso la partecipazione alle procedure di gara, la gestione dei contratti, il coordinamento operativo e il presidio della qualità dei servizi erogati.
L'esperienza maturata negli anni nell'ambito dei servizi ambientali e di pubblica utilità ha consentito al Consorzio di sviluppare competenze specialistiche nella gestione di commesse complesse, garantendo elevati standard di affidabilità, flessibilità e capacità organizzativa.
L'azione del Consorzio continua a essere guidata dai principi della cooperazione, della mutualità, del-

la sussidiarietà e della responsabilità sociale, con l'obiettivo di coniugare competitività economica e impatto positivo sulle comunità locali.
In particolare

- il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa;
- le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale d'ognuno;
- la principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione;
- le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti;
- la cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta;
- l'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani;
- la cooperazione interpreta il mercato come un luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività;
- la cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa;
- la cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impressa come manifestazioni di libertà;
- la cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo;
- la mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani.

A questi se ne affiancano altri, legati alla natura di Società profit:

- Orientamento al cliente: è costante la ricerca di "soluzioni", che siano in grado di sviluppare una forte capacità di ascolto delle esigenze e delle aspettative del cliente esterno e delle Associate a tutti i livelli aziendali, attraverso canali di comunicazione efficaci, finalizzati a facilitare l'elaborazione di una risposta congrua alle loro aspettative espresse o non espresse;
- Focalizzazione sui processi, per governarli e migliorarli: la soddisfazione delle parti interessate dipende dal risultato di tutte le attività svolte in azienda e nell'efficace funzionamento dei processi interconnessi;
- Perseguimento del profitto, che è ciò che ci permette di prosperare, di onorare i nostri impegni nei confronti delle Parti Interessate, ed è essenziale per la sicurezza e le opportunità future di tutti noi;
- Miglioramento continuo nell'organizzazione, nei processi, nei prodotti e nelle condizioni di lavoro, grazie al coinvolgimento di tutti i collaboratori e delle Associate.

Consorzio CFA, consapevole del proprio duplice ruolo di organizzazione che eroga servizi e di punto di riferimento per le cooperative associate, nonché delle proprie responsabilità nell'ambito delle comunità economiche e sociali nelle quali opera, ha individuato nella politica integrata per la gestione degli aspetti inerenti Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Responsabilità Etico–sociale lo strumento per perseguire lo sviluppo e la crescita economica, nel pieno rispetto dei fondamentali requisiti riguardanti la soddisfazione dei clienti, il rispetto dell'ambiente, la salute e sicurezza oltre al rispetto dei diritti umani dei lavoratori.

Nel 2025 ha avviato un percorso strutturato di rendicontazione delle proprie performance ambientali, sociali e di governance attraverso la predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità, quale strumento di trasparenza e dialogo con gli stakeholder.

Il Consorzio mantiene un collegamento strategico con Formula Ambiente S.p.A., sia attraverso attività svolte in service sia mediante il coordinamento delle linee di indirizzo e degli obiettivi comuni, contribuendo alla crescita del sistema integrato delle imprese che operano all'interno del Gruppo Formula.

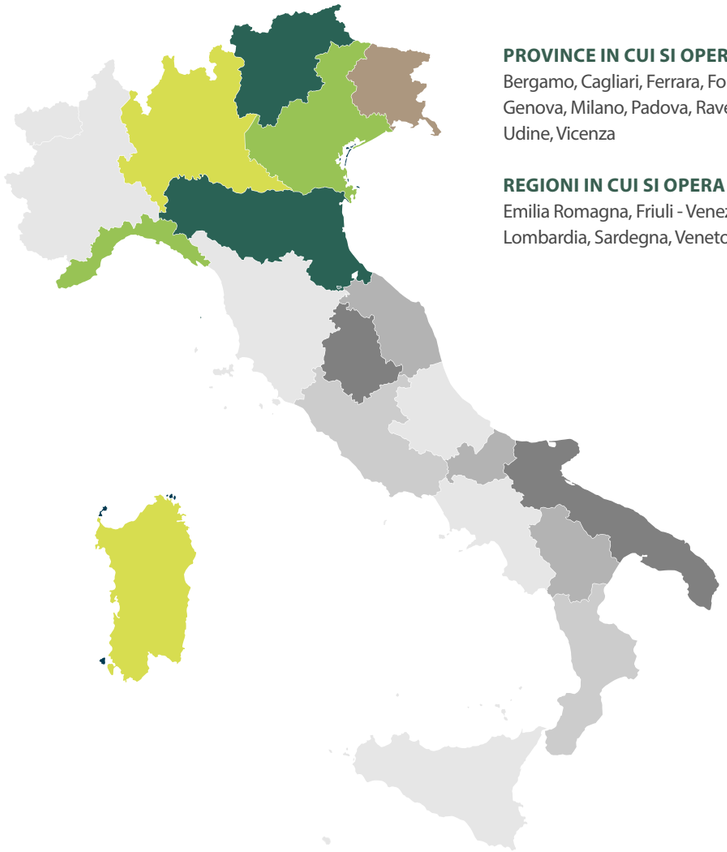
PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE DELLA MISSION E DELLA VISION

La Vision e la Mission del Consorzio sono chiaramente descritti nel Manuale di Gestione Integrato, che descrive come da essi si sia sviluppata una politica integrata sugli aspetti di salute e sicurezza, qualità, ambiente, responsabilità sociale, sostenibilità, parità di genere e anticorruzione, e come tale politica venga portata avanti attraverso l'applicazione del sistema di gestione integrato.

IMPATTO SOCIALE

L'identità del Consorzio CFA si fonda sulla collaborazione tra cooperative sociali, prevalentemente di tipo B, accomunate dall'obiettivo di coniugare efficienza imprenditoriale e inclusione lavorativa.
Il Consorzio rappresenta un modello di impresa sociale capace di operare con elevati standard professionali mantenendo al centro la creazione di opportunità occupazionali per persone in condizioni di fragilità o svantaggio.
Le cooperative aderenti promuovono percorsi di inserimento lavorativo, accompagnamento e tutoraggio rivolti a persone appartenenti alle categorie svantaggiate previste dalla normativa vigente, contribuendo concretamente alla loro autonomia economica e inclusione sociale.
Grazie all'attività delle cooperative associate, molte persone in condizione di svantaggio hanno trovato opportunità di lavoro e percorsi di crescita professionale, generando benefici significativi non solo per i lavoratori coinvolti ma anche per le loro famiglie, le comunità locali e il sistema di welfare territoriale.
Questo patrimonio di competenze, relazioni e impatto sociale rappresenta uno degli elementi distintivi del Consorzio CFA e costituisce la base per la creazione di valore condiviso e sostenibile nel lungo periodo.

Consorzio CFA opera su base interregionale con presenza significativa in Emilia-Romagna e Veneto e recente penetrazione in nuove Regioni (Friuli Venezia Giulia ad esempio).



PROVINCE IN CUI SI OPERA
Bergamo, Cagliari, Ferrara, Forlì-Cesena
Genova, Milano, Padova, Ravenna, Rimini, Rovigo
Udine, Vicenza

REGIONI IN CUI SI OPERA
Emilia Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Liguria
Lombardia, Sardegna, Veneto

GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business

D.M. 04/07/2019

Consorzio CFA opera attraverso le cooperative associate, che costituiscono il proprio sistema imprenditoriale e rappresentano il principale strumento di erogazione dei servizi nei territori di riferimento. Le attività svolte si concentrano prevalentemente nei settori dei servizi ambientali, dell'igiene urbana, della gestione del verde e dei servizi cimiteriali, ambiti nei quali il Consorzio e le associate hanno sviluppato nel tempo competenze specialistiche e modelli organizzativi consolidati.

Il settore della raccolta e trasporto rifiuti urbani, che rappresenta il core business del Consorzio CFA, presenta una dimensione nazionale, sia per quanto riguarda la domanda che per quanto concerne la struttura dell'offerta. Il trend del fatturato settoriale è stato in crescita negli ultimi anni, tralasciando il dato del 2020 condizionato dall'evento pandemico, grazie ad un aumento dei volumi smaltiti. Stesso trend positivo presenta il settore della gestione degli impianti, al quale il Consorzio si è avvicinato tramite il primo impianto acquisito da Formula Ambiente SPA e che ha posto tra i propri obiettivi di diversificazione dei servizi offerti. In generale, la domanda settoriale è strettamente correlata all'andamento economico generale, che influenza la produzione delle imprese e i consumi delle famiglie, quindi la conseguente generazione di rifiuti. Per quanto riguarda la struttura dell'offerta, il settore presenta elementi di disomogeneità territoriale a causa delle differenti normative vigenti a livello regionale, che si inseriscono in un assetto legislativo nazionale in tema di tutela ambientale e smaltimento rifiuti soggetto a continue evoluzioni, dipendenti in parte dal recepimento delle normative comunitarie in materia. Il settore è caratterizzato da un limitato numero di operatori di grandi e medie dimensioni e dalla forte presenza di imprese di piccole dimensioni.

SERVIZI AMBIENTALI E SERVIZI AL TERRITORIO
Le cooperative associate operano nella gestione e manutenzione del patrimonio pubblico e degli spazi urbani attraverso attività quali:

- **manutenzione aree verdi**
- **gestione parchi**
- **arredo urbano**
- **gestione cimiteriale**
- **servizio di sgombero neve**
- **spazzamento meccanico e manuale**
- **pulizia caditoie**

SERVIZI DI IGIENE URBANA E GESTIONE DEI RIFIUTI

Nell'ambito dell'economia circolare e della gestione sostenibile delle risorse, le cooperative associate svolgono attività di:

raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili

rifiuti speciali

raccolta differenziata

lavaggio e manutenzione cassonetti

gestione dei centri di raccolta

attività di intermediazione dei rifiuti

Attraverso tali servizi il sistema CFA contribuisce al miglioramento del decoro urbano, alla tutela dell'ambiente, all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata e alla diffusione di modelli di gestione orientati alla sostenibilità e all'economia circolare

MODELLO OPERATIVO

Il Consorzio svolge un ruolo di coordinamento, sviluppo commerciale e gestione contrattuale, assumendo commesse e affidamenti da amministrazioni pubbliche, enti locali, società partecipate, aziende pubbliche e private e altri soggetti committenti.

In particolare, il Consorzio partecipa a procedure di gara e acquisisce contratti aventi ad oggetto servizi, forniture e attività specialistiche, affidandone successivamente l'esecuzione alle cooperative associate secondo criteri di competenza, specializzazione e capacità operativa.
Questo modello consente di coniugare l'efficienza organizzativa e la competitività imprenditoriale con la missione sociale delle cooperative aderenti, favorendo al contempo la creazione di opportunità occupazionali e l'inclusione lavorativa delle persone più fragili.

Di seguito sono riportate le cooperative associate che compongono la base sociale del Consorzio.

COOPERATIVA	PROVINCIA	REGIONE
Cooperativa Pulizie Ravenna Società Cooperativa	Ravenna	Emilia-Romagna
Formula Servizi Società Cooperativa	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Econord S.p.a.	Varese	Lombardia
C.i.l.s. Coop.Soc.per l'inserim.lavorativo e sociale Onlus	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Il Mandorlo Cooperativa Sociale Onlus	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
For.b Società Cooperativa Sociale impresa sociale onlus	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Treottouno Cooperativa Sociale Onlus	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Coop 134 Cooperativa Sociale onlus	Rimini	Emilia-Romagna
Con.s.a.r. società cooperativa consortile	Ravenna	Emilia-Romagna
Coop.Soc. C.c.i.l.s. per l'inserimento lavorativo e sociale di Cesenatico	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Cooperativa Sociale Onlus Cento Fiori	Rimini	Emilia-Romagna
Soc. Coop.Sociale onlus Groupservice a r.l.	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Cooperativa lavoratori agricolo-forestali forlivese ambiente soc.coop.agricola	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Cooperativa Sociale l'Alveare onlus	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Ceff Società Cooperativa Sociale	Ravenna	Emilia-Romagna
Zerocento Società Cooperativa Sociale Onlus	Ravenna	Emilia-Romagna
Com.i.l. Cooperativa Sociale Onlus	Firenze	Toscana
Cooperativa Sociale Recoopera	Chieti	Abruzzo
Società Coperativa Sociale Città So.la.re	Padova	Veneto
Cooperativa Sociale La Coccinella Onlus	Rovigo	Veneto
Società Cooperativa Sociale Roe'h	Rovigo	Veneto
Polo Autotrasporti Società Cooperativa	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Cooperativa Sociale Don Sandro Dordi s.c.s. Onlus	Rovigo	Veneto
Avola Società Cooperativa	Bologna	Emilia-Romagna
San Vitale Cooperativa Sociale	Ravenna	Emilia-Romagna
Cristoforo Società Cooperativa Sociale Onlus	Firenze	Toscana
H2O Società Cooperativa Sociale	Cagliari	Sardegna
Eco Demolizioni S.r.l.	Rimini	Emilia-Romagna
Formula Ambiente S.p.a.	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Cooperativa Sociale II Rastrello onlus	Genova	Liguria
La Formica Coop. Sociale a r.l. onlus	Rimini	Emilia-Romagna
Valentini Giorgio e Giuliano di Valentini Giorgio & C. S.n.c.	Ravenna	Emilia-Romagna
Ambiente e Servizi Società Cooperativa Sociale	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Cooperativa Territorio Ambiente Montano Acquacheta Rabbi Società Cooperativa Agricola	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Giotto Cooperativa Sociale	Padova	Veneto
Santo Stefano Società Cooperativa Sociale	Cagliari	Sardegna
Il Solco Cooperativa Sociale Soc. Coop. a r.l.	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna
Cooperativa Sociale Alice Società Cooperativa p.a.	Ravenna	Emilia-Romagna
Sentiero di Arianna Cooperativa Sociale	Genova	Liguria

Al 31/12/2025 i soci del CFA sono pari a 39 e si tratta di persone giuridiche.

VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

Il Consorzio riconosce nella figura del socio il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa. Consorzio CFA affida ai soci appalti di servizi e l'esecuzione delle opere e cerca di promuovere, coinvolgere, supportare e monitorare, attraverso azioni di sensibilizzazione, il rispetto dei diritti Umani e dei Lavoratori ed i principi di tutela dell'ambiente.

L'importo di servizi e appalti affidati alle proprie consorziate è passato da euro 59.381.257 ad euro 61.078.494 nel 2025.

Lo scambio mutualistico è stato pari al 92,34% (91,83% nel 2024) del totale dei costi per servizi riferibili a prestazioni per appalti e lavorazioni ricevuta sia da soci che da terzi.

CFA ha perseguito il suo scopo mutualistico anche raccogliendo prestiti sociali e corrispondendo ai soci prestatori un interesse più vantaggioso rispetto alla remunerazione ottenibile attualmente sul mercato.
Rappresenta la mission principale del Consorzio CFA fornire ai soci opportunità di lavoro alle quali non potrebbero accedere da soli o comunque a condizioni migliorative rispetto a quelle che potrebbero conseguire presentandosi sul mercato in maniera autonoma.

Si riporta una sintesi delle principali attività svolte da cooperative sociali socie del CFA caratterizzate da un maggiore volume di attività.

ROE'H

ROE'H è una cooperativa sociale attiva dal 2013 nel Veneto nel settore dei servizi ambientali, con l'obiettivo di coniugare tutela dell'ambiente e inclusione lavorativa delle persone fragili. Opera nella raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali, nella gestione dei servizi di igiene ambientale e nelle attività di intermediazione dei rifiuti. È specializzata nei servizi rivolti ai territori costieri e turistici e gestisce servizi di raccolta differenziata in numerosi comuni delle province di Rovigo, Padova e Vicenza. La cooperativa aderisce al Consorzio CFA e promuove un modello di impresa fondato sulla qualità del lavoro, sull'inclusione sociale e sulla sostenibilità.

TREOTTOUNO

Treottouno è un'impresa sociale che sviluppa servizi e progetti orientati all'inclusione, alla cultura e alla crescita delle comunità. La cooperativa nasce dall'evoluzione e dall'integrazione di storiche esperienze cooperative del territorio, tra cui Gulliver e CSIPM, attive fin dagli anni Novanta. Opera nei settori educativo, ambientale, dei servizi alle imprese e del sostegno alle persone in condizioni di fragilità, promuovendo percorsi di inserimento lavorativo e modelli organizzativi innovativi. Attraverso la collaborazione con enti pubblici, imprese e realtà del Terzo Settore, Treottouno contribuisce allo sviluppo di comunità più inclusive e alla diffusione della cultura della qualità sociale.

IL MANDORLO

Il Mandorlo opera dal 1995 nell'inserimento lavorativo di persone con fragilità e disabilità, coniugando finalità sociali ed efficienza imprenditoriale. Svolge attività nei settori delle pulizie, della manutenzione del verde e dei servizi ambientali, affiancando alle attività produttive percorsi di accompagnamento al lavoro e sviluppo dell'autonomia personale. Negli anni ha ampliato la propria offerta con servizi rivolti a imprese, famiglie e cittadini, mantenendo al centro la missione di promuovere inclusione sociale e partecipazione attiva delle persone.

CILS

CILS è una cooperativa sociale di tipo A e B, nata il 07 giugno del 1974 con l'obiettivo principale di favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità e svantaggio, promuovendo l'autodeterminazione, la valorizzazione e la partecipazione. Negli anni Cils si è sviluppata notevolmente e oggi opera in vari settori lavorativi e in servizi a supporto delle persone con disabilità e svantaggio, promuovendo l'autodeterminazione, la valorizzazione e la partecipazione. Al 31/12/2024 la Cooperativa conta circa 400 dipendenti, con una percentuale di personale svantaggiato (Legge 381/91) pari al 46,18%, ha un fatturato di circa € 12.000.000, il 51% dei lavoratori è composto da donne, oltre il 79% del personale è a tempo indeterminato e il totale del personale ha un'età media di 47 anni.
Attraverso i servizi e i progetti del settore A, la Cooperativa offre risposte diurne e residenziali ai bisogni di circa 100 persone con disabilità.

CCILS

CCILS opera principalmente nei territori della Romagna con attività finalizzate all'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate. La cooperativa svolge servizi ambientali, pulizie, manutenzione del verde, servizi cimiteriali e attività di supporto alla comunità, affiancando a queste produzioni artigianali e servizi conto terzi. Promuove inoltre iniziative culturali e di valorizzazione del patrimonio locale, mantenendo un forte radicamento territoriale e una particolare attenzione alla dimensione sociale del lavoro.

FOR B

For.B è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo nata dall'unione di storiche esperienze cooperative del territorio. Opera prevalentemente nei servizi ambientali, nelle manutenzioni, nei servizi cimiteriali e nelle attività rivolte alle imprese e alle pubbliche amministrazioni. La cooperativa sviluppa progetti innovativi capaci di coniugare sostenibilità economica, inclusione sociale e valorizzazione del territorio. Tra le principali esperienze di innovazione figurano Fuori Misura – Social Food, progetto che unisce ristorazione e inclusione sociale, Farid Garage SB, officina specializzata per l'assistenza ai mezzi per l'igiene ambientale, e For.Drill, settore dedicato al noleggio assistito di macchine perforatrici. Attraverso iniziative di agricoltura sociale e rigenerazione di beni confiscati alla criminalità organizzata, For.B promuove modelli di sviluppo orientati alla crescita sostenibile delle comunità locali.

COOPERATIVA SOCIALE 134

La Cooperativa Sociale 134 nasce dall'integrazione di esperienze consolidate nel settore della cooperazione sociale e opera principalmente nei servizi di igiene urbana, manutenzione del verde e pulizie civili e industriali. Negli anni ha ampliato progressivamente il proprio raggio di azione, mantenendo una forte vocazione all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. La cooperativa collabora con enti pubblici e realtà private e aderisce a diversi sistemi consortili, favorendo lo sviluppo di reti territoriali e di modelli di economia sociale.

LA FORMICA
La Formica è una cooperativa sociale di tipo B nata a Rimini con l'obiettivo di promuovere l'inclusione lavorativa delle persone in condizioni di fragilità. Nel corso degli anni ha sviluppato competenze nei servizi ambientali, nelle pulizie, nelle affissioni, nella manutenzione stradale e nella gestione cimiteriale. La cooperativa considera il lavoro uno strumento di crescita personale, autonomia e partecipazione sociale, ponendo al centro la dignità della persona e il valore delle relazioni.

COOPERATIVA SOCIALE SAN VITALE
San Vitale è una cooperativa sociale sia di tipo A che di tipo B che opera da oltre quarant'anni nel territorio ravennate. Sviluppa servizi ambientali, attività produttive e servizi alla persona, con particolare attenzione ai percorsi dedicati alle persone con disabilità, fragilità e bisogni educativi complessi. La cooperativa promuove l'innovazione sociale, la partecipazione dei soci e il dialogo con la comunità, contribuendo alla riduzione delle disuguaglianze e alla costruzione di contesti inclusivi e sostenibili.

Nel 2025 il Consorzio CFA ha svolto l'indagine di Customer Satisfaction tramite tre tipologie di questionari per monitorare i servizi erogati.

Nel settore della manutenzione verde, sono stati segnalati sfalci incompleti, pulizie parziali dei fossi e danni alle alberature causati da uso improprio di decespugliatori. Sono emerse inoltre discrepanze di back-office tra le rendicontazioni e le condizioni reali sul campo.
Per la raccolta rifiuti sono stati registrati comportamenti non conformi del personale e mancati svuotamenti delle campane per il vetro.

Le azioni correttive includono un controllo più rigido sulle offerte tecniche e l'estensione della formazione obbligatoria al personale esterno. È in fase di valutazione il potenziamento dell'organico operativo nelle aree logisticamente critiche. Per il monitoraggio in tempo reale, è programmata l'estensione dei sistemi informativi "Control Room" dai territori di Ravenna e Cesena a quello di Rimini, in previsione della futura gara ATERSIR.

GRI 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi

CARTA DEI SERVIZI
CFA promuove un dialogo costante e trasparente con i propri stakeholder, mettendo a disposizione diversi canali attraverso i quali dipendenti, soci, clienti, fornitori, istituzioni e cittadini possono richiedere informazioni, presentare osservazioni o segnalare eventuali criticità.

Attraverso il sito internet aziendale è possibile accedere a specifiche aree dedicate ai principali temi di interesse, al fine di garantire una gestione efficace e tempestiva delle richieste ricevute.
In particolare, il Consorzio mette a disposizione canali dedicati per:

- richieste di informazioni e comunicazioni di carattere generale;
- esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali e privacy;
- segnalazioni relative al rispetto dei principi di responsabilità sociale SA8000 e del Sistema di Gestione per la Parità di Genere;
- segnalazioni riguardanti presunte violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del sistema di whistleblowing aziendale.

Tutte le segnalazioni sono gestite secondo procedure formalizzate che garantiscono riservatezza, imparzialità e tutela dei soggetti coinvolti. Ove previsto dalla normativa e dai regolamenti aziendali, è inoltre assicurata la possibilità di effettuare segnalazioni in forma anonima.
Attraverso questi strumenti il Consorzio intende favorire una cultura della trasparenza, dell'ascolto e del miglioramento continuo, rafforzando la fiducia degli stakeholder e promuovendo comportamenti coerenti con i propri valori etici e sociali. La conformità alle disposizioni normative e il rispetto dei principi etici costituiscono elementi fondamentali del sistema di governance di Consorzio CFA. A tal fine, l'Organizzazione ha adottato strumenti e procedure finalizzati alla prevenzione dei rischi, alla promozione di comportamenti responsabili e alla tutela degli stakeholder.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001
Consorzio CFA ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e rafforzare la diffusione di una cultura aziendale improntata all'etica, alla legalità e alla trasparenza.
Nell'ambito del Modello sono stati attivati specifici canali di segnalazione attraverso i quali dipendenti, collaboratori, fornitori, consulenti e altri stakeholder possono comunicare eventuali comportamenti non conformi, violazioni del Modello o situazioni suscettibili di arrecare danno all'Organizzazione.
Le segnalazioni sono gestite dall'Organismo di Vigilanza secondo principi di riservatezza, imparzialità e tutela del segnalante, in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing. Il sistema adottato garantisce la protezione delle persone che effettuano segnalazioni in buona fede e vieta qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione.

Nel corso del 2025 non sono stati rilevati episodi significativi di violazione del Modello 231 né sono

GRI 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti

GRI 418-1 Reclami documentati riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti

state comminate sanzioni rilevanti per violazioni normative o regolamentari.

PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La tutela dei dati personali rappresenta un elemento essenziale del sistema di gestione aziendale. Consorzio CFA opera in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale applicabile, adottando un Modello Organizzativo Privacy costantemente aggiornato.
Il sistema di gestione della privacy comprende procedure, informative, registri dei trattamenti, misure organizzative e tecniche di protezione dei dati, nonché attività di monitoraggio e aggiornamento continuo volte a garantire la corretta gestione delle informazioni trattate.
Il Registro dei trattamenti è predisposto ai sensi dell'art. 30 del GDPR e viene mantenuto aggiornato dalla funzione aziendale competente. Il ruolo di Titolare del trattamento è ricoperto da Consorzio CFA quale persona giuridica.

Nel corso del 2025 non si sono verificati data breach significativi né sono state ricevute sanzioni da parte delle Autorità competenti in materia di protezione dei dati personali.
Cybersicurezza

La crescente digitalizzazione dei processi aziendali rende la sicurezza informatica un elemento sempre più rilevante per la continuità operativa e la tutela degli stakeholder.
Nel 2025 Consorzio CFA è stato individuato come Soggetto Importante ai sensi del D.Lgs. 138/2024, che recepisce in Italia la Direttiva europea NIS2 e introduce nuovi requisiti per la gestione dei rischi informatici e la resilienza delle organizzazioni operanti in settori essenziali.
In qualità di soggetto attivo nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali, il Consorzio ha avviato il percorso di adeguamento previsto dalla normativa, provvedendo alla registrazione presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e alla designazione del proprio punto di contatto.

Nel corso del 2026 saranno progressivamente implementate le misure organizzative, procedurali e tecnologiche richieste dalla normativa, comprese le attività di gestione degli incidenti informatici, il rafforzamento dei controlli di sicurezza e la formazione degli organi amministrativi e delle figure aziendali coinvolte.
L'adeguamento alla Direttiva NIS2 rappresenta un'importante opportunità di consolidamento del sistema di gestione dei rischi aziendali e di rafforzamento della resilienza operativa dell'Organizzazione.

GRI 2-28 Appartenenza ad associazioni

PARTECIPAZIONE A TAVOLI DI LAVORO

CFA aderisce alle seguenti associazioni di categoria:
- Legacoop Romagna
- Cisambiente - Confindustria

Consorzio CFA contribuisce alle attività degli organismi e dei tavoli di confronto riportati di seguito:

Efrag - vsme community

L'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) è l'organismo tecnico che sviluppa gli Standard Europei di Rendicontazione di Sostenibilità (ESRS) per le grandi imprese, che entreranno in vigore con i tempi previsti dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive 2022/2464/UE) e successive modifiche ed integrazioni. Contemporaneamente, attraverso la sua VSME Community, elabora anche principi di rendicontazione volontaria specifici e semplificati per le PMI non quotate (VSME - Voluntary Reporting Standard for Small and Medium Enterprise), facilitando il loro approccio alla sostenibilità.

I VSME saranno anche lo strumento di comunicazione all'interno della catena del valore delle grandi imprese.

Dal 2022 l'EFRAG ha fondato la VSME Community, che si concentra sullo sviluppo dei principi di rendicontazione di sostenibilità con un ampia base internazionale di collaboratori. Il suo impegno prosegue per mantenere un dialogo costruttivo tra le diverse parti interessate, con l'obiettivo di aiutare ad adottare strumenti di sostenibilità e trasparenza.
Dall'inizio del 2025 la Referente per la Sostenibilità di CFA rappresenta l'azienda in questa community, partecipando alle richieste di collaborazione e dialogo inoltrate dall'ente stesso, come le Targeted Consultation e gli eventi riservati ai membri del SME Forum and VSME Community members.

Legacoop - task force sostenibilità

In coerenza con l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030, Legacoop ha istituito una Task Force Sostenibilità, un gruppo di lavoro cooperativo finalizzato a pianificare, gestire e monitorare le azioni legate allo sviluppo sostenibile. Formula Ambiente partecipa attivamente a questa rete, che coinvolge 40 grandi cooperative, promuovendo una trasformazione culturale che pone al centro le persone, i valori cooperativi e l'equità intergenerazionale.
Attiva dal 2024, la Task Force ha avviato un percorso strutturato di dialogo, confronto e progettazione condivisa, creando uno spazio di collaborazione essenziale per sintetizzare esigenze diverse, condividere strumenti e costruire una risposta coordinata alle sfide ESG. L'obiettivo strategico è duplice: offrire un concreto valore aggiunto alle cooperative aderenti e posizionare il movimento cooperativo come partner di riferimento imprescindibile per lo sviluppo sostenibile a ogni livello.

Governance e gestione della sostenibilità

GRI 2-9 Struttura e composizione della governance

GRI 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo

GRI 2-11Presidente del massimo organo di governo

GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti

GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti

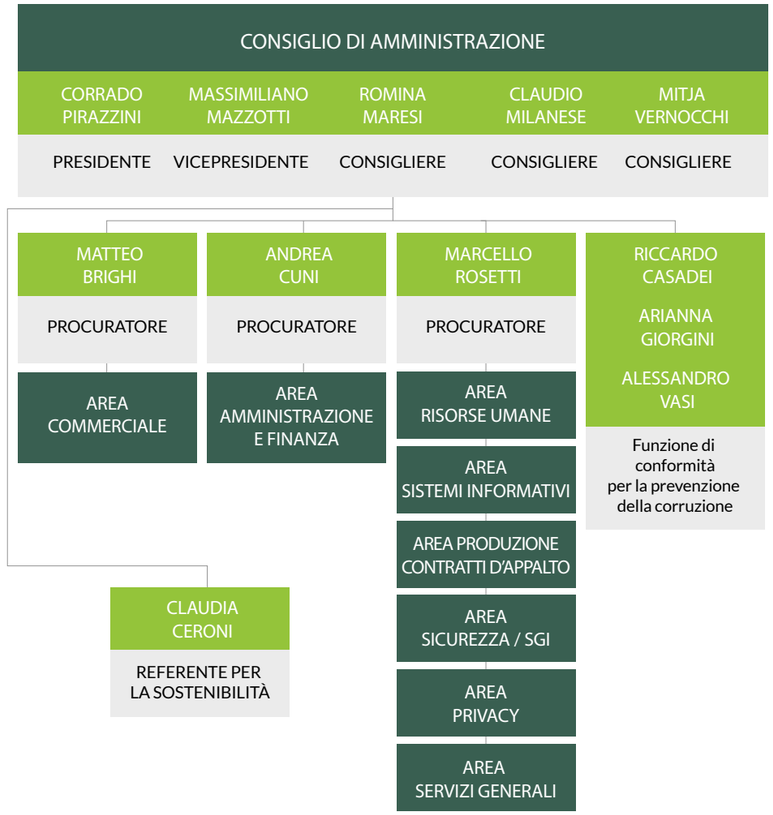
GRI 2-15 Conflitti di interesse

STRUTTURA DI GOVERNANCE DELL'ORGANIZZAZIONE

Il sistema di governance è descritto nello Statuto, che definisce natura, mission, ruolo e funzione degli organi consortili, e nei documenti organizzativi in modo che tutti gli stakeholder interni ed esterni possano esserne a conoscenza.
Le caratteristiche generali del sistema di governance adottato nel Consorzio CFA sono:

- flessibilità e autonomia di cui devono disporre i ruoli chiave;
- esigenza, da parte del Consorzio, di tutelarsi rispetto ad un'autonomia decisionale che, se troppo estesa, può esporre a rischi derivanti dal comportamento del dipendente infedele o negli impegni verso terzi;
- distribuzione di poteri coerente con le competenze e le effettive possibilità di presidio e vigilanza;
- transizione delle responsabilità penali dal datore di lavoro a chi possiede effettivamente le competenze;
- adeguata pubblicità verso terzi della distribuzione dei poteri.

La struttura organizzativa è descritta in un documento interno "Governance e organizzazione aziendale" comprendente l'organigramma ed un mansionario che descrivono, per ogni posizione organizzativa, le specifiche responsabilità in merito a:
1. aspetti tecnico – organizzativi - anticorruzione
2. salute e sicurezza
3. ambiente
4. responsabilità sociale - sostenibilità - parità di genere
5. privacy



RESPONSABILITA' E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO

L'attuale sistema di governance comprende:

- **Assemblea dei Soci:** è l'organo di indirizzo e programmazione dei servizi, sviluppo e controllo delle attività del Consorzio;
- **CdA:** compie, in attuazione degli indirizzi espressi dall'Assemblea, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi. È composto da 5 consiglieri, compresi Presidente e Vice Presidente. Il Presidente del Consorzio costituisce l'organo di raccordo fra Assemblea e Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e di amministrazione ed assicura l'unità delle attività del Consorzio CFA;
- **Procuratori:** sono state definite alcune procure per il compimento di atti aziendali che assicurino una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni, in relazione alla struttura organizzativa e agli obiettivi del Consorzio;
- **Collegio Sindacale e Società di revisione:** costituito da 3 membri effettivi, compreso il Presidente, e due membri supplenti, esercitano funzioni di controllo e di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria del Consorzio. Controllano quindi l'amministrazione del Consorzio e di vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto.
- **Organismo di vigilanza:** vigila sull'applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231 - 2001, per mantenere e rafforzare ulteriormente fiducia, partecipazione e condivisione di intenti e obiettivi con i dipendenti, le cooperative consorziate, gli operatori del settore e il pubblico in generale.
- **Comitato endoconsiliare per la sostenibilità:** nomina in forma collegiale; è un organo dedicato alle tematiche ESG, che si rapporti con il CDA, istituito al solo fine di facilitare e coadiuvare i lavori dello stesso organo, incrementandone l'efficienza e l'efficacia.
- **Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione:** nomina in forma collegiale; supervisiona la progettazione e l'attuazione del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione.

ARTICOLAZIONE E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione di CFA al 31/12/2025:

Consiglio di Amministrazione - 31/12/2025			
Carica	**Nominativo**	**Data prima Nomina**	**In carica fino al**
Presidente	Pirazzini Corrado	09/10/2023	07/07/2026
Vice Presidente	Mazzotti Massimiliano	09/10/2023	07/07/2026
Consigliere	Vernocchi Mitja	23/05/2018	07/07/2026
Consigliere	Milanese Claudio	09/10/2023	07/07/2026
Consigliere	Maresi Romina	09/10/2023	07/07/2026

La durata del mandato del CdA è nr 3 anni, nello statuto di CFA non è previsto un limite al numero di mandati.
Il Presidente attualmente in carica è al suo primo mandato.
Al 31/12/2025 il CdA è formato da nr 5 membri, 1 donna (20%) e 4 uomini (80%), tutti di nazionalità italiana.
Nella tabella che segue, si riporta la fascia di età del CdA:

Fascia di età CdA - 31/12/2025		
Fascia d'età	**Numero membri**	**% incidenza**
Età <= 40	0	0%
Età 41-60 anni	3	60%
Età oltre 60 anni	2	40%
Totale	**5**	

La tabella che segue illustra la composizione del Collegio Sindacale di CFA al 31/12/2025:

Collegio Sindacale - 31/12/2025			
Carica	**Nominativo**	**Data prima Nomina**	**In carica fino al**
Presidente	Rusticali Giorgio	23/05/2018	07/07/2026
Sindaco Effettivo	Godoli Silvia	23/05/2018	07/07/2026
Sindaco Effettivo	Mazzesi Mauro	23/05/2018	07/07/2026
Sindaco Supplente	Balzani Paolo	09/10/2023	07/07/2026
Sindaco Supplente	Sala Alberto	09/10/2023	07/07/2026

Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci, in CFA al 31/12/2025 si è tenuta nr 1 assemblea dei soci in data 21/07/2025.
Gli aventi diritto al voto erano 39 e i presenti erano 11, si registra pertanto un tasso di partecipazione pari al 28,21%.
I soci sono tenuti costantemente informati delle decisioni operative stabilite dal CFA.

GRI 2-12 - Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti

GRI 2-13 - Delega di responsabilità per la gestione di impatti

GRI 2-15 - conflitti di interesse

FUNZIONE DI CONFORMITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ISO 37001

È istituita la Funzione di Conformità Anticorruzione, incaricata di assicurare la corretta progettazione, attuazione e mantenimento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.
La Funzione opera in conformità alla norma ISO 37001 e dispone delle risorse, delle informazioni e dell'accesso alla documentazione necessari allo svolgimento delle attività di verifica e controllo.

SOCIAL PERFORMANCE TEAM (SPT)

Presso le sedi operative e i cantieri in cui è presente una rappresentanza sindacale unitaria (RSU) e con un numero di addetti superiore a 15 unità, è istituito il Social Performance Team (SPT), con funzione di supporto all'applicazione dei requisiti dello standard SA8000.
Il SPT è composto in modo bilanciato da rappresentanti dei lavoratori (RSU) e rappresentanti del management.
Il SPT svolge, con cadenza periodica e mediante evidenze documentate, attività di valutazione dei rischi finalizzate all'identificazione e alla prioritizzazione delle possibili non conformità rispetto ai requisiti dello standard, tenendo conto della gravità degli impatti e della rilevanza del rischio di mancata risoluzione.
Il SPT definisce e propone azioni correttive e preventive e ne monitora l'attuazione. In particolare, verifica:

- la conformità ai requisiti dello standard SA8000;
- l'attuazione delle azioni pianificate a seguito delle valutazioni dei rischi;
- l'efficacia delle misure adottate e della loro coerenza con le politiche aziendali e con i requisiti dello standard.

RESPONSABILE TECNICO ALBO GESTORI AMBIENTALI

Il Responsabile Tecnico assicura il presidio tecnico delle attività di gestione dei rifiuti e la conformità delle operazioni ai requisiti normativi e autorizzativi applicabili.
Garantisce il controllo dei processi operativi, l'impiego efficiente delle risorse e il rispetto delle prescrizioni ambientali e di sicurezza.
Assicura la definizione, l'aggiornamento e l'applicazione delle procedure per la gestione di emergenze, incidenti ed eventi imprevisti, nonché la verifica delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di iscrizione all'Albo e della validità delle autorizzazioni dei soggetti destinatari dei rifiuti.
Il Responsabile del settore Ambiente e Sostenibilità partecipa alle attività del Consiglio Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali.

Governance della sostenibilità

GRI 2-14 - Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

GRI 2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo

GRUPPO DI LAVORO ESG

Il Gruppo di Lavoro ESG, nel sistema CFA e Formula Ambiente SPA, è attivo dal 2022 ed è istituito con l'obiettivo di assicurare l'integrazione dei principi di sostenibilità nei processi aziendali e la definizione di ruoli e responsabilità in relazione all'identificazione di obiettivi, impatti e opportunità connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il Comitato è composto da:

- tutti i Responsabili di Funzione;
- i Referenti Operativi individuati dai Responsabili di Funzione;
- le funzioni di governance e consulenziali con influenza sulla strategia di sostenibilità dell'organizzazione.

I membri del Comitato partecipano a percorsi formativi specifici e si incontrano periodicamente per:

- contribuire alla redazione del bilancio di sostenibilità (conforme ai contenuti richiesti dalla norma D.Lgs 112/2017 per il bilancio sociale)
- gestire e monitorare i dati informativi;
- definire gli obiettivi ESG in relazione alle rispettive competenze e responsabilità.

REFERENTE PER LA SOSTENIBILITA'

La referente per la Sostenibilità, coordina il Gruppo di Lavoro ESG, affianca e supporta la Direzione e il CDA nel loro compito di sviluppare, implementare, monitorare e aggiornare gli adempimenti nei temi della sostenibilità.
La Referente per la sostenibilità si assicura che l'organizzazione adotti processi decisionali eticamente orientati e assicura altresì la coerenza del modello di business con i principi di sostenibilità lungo l'intera catena del valore.

Sistema di Gestione Integrato

GRI 2-23 Impegni nelle politiche

GRI 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy

CODICE ETICO E CERTIFICAZIONI

CFA è in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14001:2015 e SA8000 nella progettazione e gestione di pratiche di partecipazione a gare d'appalto, coordinamento dell'erogazione dei servizi di: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali, anche assimilati agli urbani; lavaggio e sanificazione dei cassonetti; spazzamento stradale manuale e meccanizzato; gestione dei centri di raccolta; attività di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi; gestione e manutenzione di aree verdi pubbliche e private.
Nel corso del 2025 ha conseguito il certificato PDR 125:2022 (parità di genere) e la ISO 37001.

GRI 2-16 Comunicazione delle criticità

Consorzio CFA ha definito specifici flussi informativi finalizzati a garantire che le criticità rilevanti, i rischi emergenti e le situazioni potenzialmente in grado di generare impatti significativi sull'organizzazione o sui propri stakeholder siano portati tempestivamente all'attenzione degli organi di governo.
Nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo aziendale, la Direzione e le funzioni competenti forniscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione informazioni sull'andamento della gestione, sui principali rischi aziendali, sugli esiti delle attività di controllo e sulle eventuali criticità rilevate nei processi operativi.
Le informazioni trasmesse comprendono, ove applicabile, aspetti connessi alla conformità normativa, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla qualità dei servizi, alla protezione dei dati personali, alla cybersicurezza, alla responsabilità sociale e ad altri temi che potrebbero generare impatti economici, ambientali o sociali rilevanti.
In presenza di eventi particolarmente significativi o urgenti, la Direzione provvede a informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione affinché possano essere valutate e adottate le opportune misure di prevenzione, mitigazione o gestione.
Ulteriori segnalazioni di criticità possono essere trasmesse attraverso i canali dedicati previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e dal sistema di whistleblowing aziendale, descritti nel paragrafo "GRI 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni".
Nel corso del 2025 non sono emerse criticità tali da richiedere comunicazioni straordinarie al Consiglio di Amministrazione.

GRI 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo

La valutazione della performance del Consiglio di Amministrazione è effettuata attraverso due momenti principali:

- l'approvazione del bilancio consuntivo;
- approvazione del budget/previsionale.

La Direzione assicura inoltre aggiornamenti periodici al CdA con frequenza indicativamente trimestrale sull'andamento gestionale e sugli indicatori rilevanti.
Il Sistema di Gestione Integrato prevede la diffusione interna dei contenuti certificati al fine di favorire la diffusione della cultura aziendale in materia di qualità, ambiente, sicurezza e sostenibilità.
Sono inoltre attivi strumenti di comunicazione interna (newsletter e portale aziendale) relativi ai temi Ambiente e Sostenibilità, Parità di Genere, Salute e Sicurezza, nonché ai contenuti del Modello 231 e del Modello Organizzativo Privacy.

SA8000 E CANALI DI SEGNALAZIONE

Il Consorzio CFA ha conseguito la certificazione SA8000 nel 2015.
Tutte le parti interessate hanno la possibilità di contribuire alla efficace implementazione e al miglioramento continuo del sistema di responsabilità sociale dell'azienda, fornendo commenti, suggerimenti o informazioni utili. Le segnalazioni possono riguardare qualsiasi comportamento aziendale ritenuto non pienamente conforme ai requisiti SA8000 o suscettibile di miglioramento, in linea con quanto previsto dalla "Politica integrata qualità-ambiente-sicurezza-responsabilità sociale" della Direzione.

Modalità di segnalazione:
Per lavoratori e collaboratori:

- **Superiore diretto:** le segnalazioni possono essere gestite dal diretto responsabile, che provvederà comunque a informare il referente delle Relazioni Industriali o i Rappresentanti dei Lavoratori SA8000 (RLSA8000).

- **RLSA8000**: presenti in ciascuna sede operativa o area territoriale, contattabili verbalmente, telefonicamente o per iscritto.
- **Rappresentante della Direzione**: contattabile verbalmente, telefonicamente o via email; in caso di comunicazione scritta, il Rappresentante informerà i RLSA8000 competenti.
- **E-mail dedicata**: le segnalazioni possono essere inviate a *sa8000@formulambiente.it*; se non anonime, il Rappresentante della Direzione le trasmetterà ai RLSA8000 della sede interessata.

Per stakeholder esterni:

- **Sito aziendale**: le segnalazioni possono essere inoltrate, anche in forma anonima, tramite *www.consorziocfa.it*
- **Piattaforma Impresa Etica**: segnalazioni anonime o nominative possono essere inviate attraverso la piattaforma di monitoraggio partecipativo gestita da CISE, seguendo le istruzioni disponibili su *www.impresaetica.net*

GRI 205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione

SISTEMA ANTICORRUZIONE - ISO 37001

Il modello di governance di Consorzio CFA si fonda su una visione della sostenibilità che mette al centro l'integrità e il rispetto delle regole. Tale impegno non è solo una dichiarazione d'intenti, ma è rafforzato da un solido sistema di standard internazionali e riconoscimenti istituzionali che coprono le aree chiave della nostra operatività:

- **Legalità**: La Società conferma la propria eccellenza etica attraverso il Rating di Legalità, nel quale ha ottenuto il punteggio massimo di ★★★ (3 stelle), a testimonianza del rigoroso rispetto della normativa e della trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.
- **Qualità e Ambiente**: La solida struttura organizzativa è garantita da un sistema di gestione integrato certificato secondo gli standard ISO 9001 (Qualità) e ISO 14001 (Ambiente).
- **Sicurezza e Salute**: La tutela dei nostri lavoratori è presidiata dalla certificazione ISO 45001.
- **Etica, Parità e Responsabilità Sociale**: Crediamo fermamente nel valore delle persone. Tale visione si concretizza nel rispetto dello standard SA8000 e nell'adozione di politiche certificate per la Parità di Genere (UNI/PdR 125).
- **Lotta alla corruzione e Controllo interno**: La prevenzione di illeciti è affidata alla certificazione ISO 37001 (Anticorruzione) e all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Quest'ultimo rappresenta un sistema di controllo interno attivo, presidiato da un Organismo di Vigilanza indipendente, che prevede meccanismi sanzionatori chiari per chiunque violi le regole aziendali.

È in questo quadro di eccellenza che si inserisce la nostra attività di monitoraggio e valutazione dei rischi. Consorzio CFA sottopone a valutazione dei rischi di corruzione tutti i processi e le attività aziendali. Tale analisi viene riesaminata con cadenza almeno annuale, o in occasione di cambiamenti significativi e rilievi da parte della Funzione di conformità o dell'Organismo di Vigilanza.

Metodologia di analisi

L'identificazione dei rischi avviene attraverso una raccolta sistematica di dati tramite fonti interne ed esterne, interviste, sondaggi di autoverifica e focus group. La metodologia adottata è coerente con i requisiti della norma ISO 37001 (punti 4.5 e 6.1) e con il D.Lgs. 231/2001.
Il valore del rischio è calcolato moltiplicando due dimensioni:

- **Probabilità**: Stima delle possibilità che l'evento accada.
- **Impatto potenziale**: Valutazione del danno economico, reputazionale o legale (inclusa la perdita della certificazione ISO 37001).

Rischi significativi identificati

Dall'ultima analisi effettuata non sono emersi rischi di livello "Alto", ma sono stati identificati diversi processi con Rischio Medio che richiedono un monitoraggio costante.

Risultati e Monitoraggio

Per l'esercizio di riferimento, non si sono verificati eventi corruttivi accertati in nessuno dei processi mappati. In base al livello di rischio, l'azienda ha stabilito una scala di priorità per gli audit:

- **Priorità 1** (Rischio Alto): Prevede due audit all'anno.
- **Priorità 2** (Rischio Medio): Prevede un audit almeno una volta all'anno.
- **Priorità 3** (Rischio Basso): Prevede un audit almeno una volta ogni due anni.

GRI 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

In linea con i requisiti dello standard ISO 37001:2016, Consorzio CFA sta implementando un piano di comunicazione e formazione capillare, volto a garantire che ogni soggetto (interno o esterno) che opera per conto della Società conosca i principi del Sistema di Gestione Anticorruzione (SGAC).

1. Comunicazione delle politiche anticorruzione

La Politica per la Prevenzione della Corruzione integrata nel documento denominato "Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, il trattamento dei dati personali, la responsabilità sociale, la parità di genere e l'anticorruzione" è il documento cardine che esprime l'impegno di "tolleranza zero" della Società. La comunicazione avviene secondo i seguenti canali:
Governance e Dipendenti: La politica e le procedure (incluso il MOG 231) sono comunicate formalmente a tutti i membri degli organi di governo e a tutto il personale dipendente al momento dell'assunzione e in occasione di ogni aggiornamento. I documenti sono sempre consultabili tramite il sito web aziendale e/o in apposita area riservata online e accessibile a tutto il personale.
Partner Commerciali e Fornitori: Consorzio CFA comunica i propri standard etici ai partner commerciali attraverso la sottoscrizione di clausole contrattuali specifiche, la diffusione della Politica e il Codice Etico (consultabile sul sito web aziendale). Per i partner aventi un rischio corruttivo superiore a basso, viene effettuata una Due Diligence (secondo procedura SGAC 02) che include la condivisione delle politiche anticorruzione aziendali.

2. Formazione in materia anticorruzione

La formazione erogata prevista dal sistema nel 2024 continua ad essere applicabile e non ha necessitato di aggiornamenti nel 2025.

Monitoraggio e riscontri

GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

GRI 2-30 Accordi di contrattazione collettiva

In linea con la politica di "tolleranza zero" verso ogni forma di corruzione, Consorzio CFA monitora costantemente l'integrità delle proprie operazioni attraverso l'Organismo di Vigilanza (OdV) e la Funzione di Conformità Anticorruzione (ISO 37001).
Con riferimento all'arco temporale compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025, si riportano i seguenti dati:

- Numero totale di episodi di corruzione accertati: Zero (0).
- Numero di episodi per i quali dipendenti sono stati licenziati o sottoposti a provvedimenti disciplinari per corruzione: Zero (0).
- Numero di episodi accertati relativi alla risoluzione o mancato rinnovo di contratti con partner commerciali a causa di violazioni legate alla corruzione: Zero (0).
- Azioni legali pubbliche riguardanti la corruzione intentate contro l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo di riferimento: Zero (0).

Efficacia del sistema di controllo

L'assenza di episodi accertati conferma l'efficacia dei presidi attuati in conformità alla ISO 37001 e al MOG 231. Tale risultato è validato dall'analisi dei rischi e dall'esito negativo degli audit interni condotti sui processi a rischio medio/basso.
Inoltre, durante l'esercizio non sono pervenute segnalazioni tramite i canali di Whistleblowing che, a seguito di istruttoria, abbiano rivelato fattispecie di corruzione.

Stakeholder Engagement

GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

GRI 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo

D.M. 04/07/2019

CFA riconosce un ruolo centrale agli stakeholder, nella consapevolezza che il loro coinvolgimento rappresenti un elemento essenziale per il miglioramento delle performance aziendali e per l'orientamento delle scelte strategiche.
Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è disciplinato da una procedura interna del Sistema di Gestione Integrato e si basa sui seguenti principi:

- **Rilevanza**: identificazione delle tematiche significative per l'organizzazione e per le parti interessate;
- **Completezza**: comprensione e analisi degli impatti effettivi e potenziali, nonché delle aspettative, esigenze e percezioni degli stakeholder;
- **Rispondenza**: definizione di risposte coerenti rispetto alle tematiche rilevanti emerse dal dialogo con gli stakeholder.

Il coinvolgimento delle parti interessate persegue una duplice finalità:

- garantire la conformità ai requisiti dei sistemi di gestione adottati e agli standard di certificazione;
- favorire il miglioramento continuo dei servizi, lo sviluppo del sistema informativo e l'attivazione di un dialogo strutturato sulle tematiche materiali.

Tale approccio consente di integrare il contributo degli stakeholder nei processi decisionali e nei sistemi di pianificazione aziendale, con particolare riferimento agli aspetti di qualità, tutela ambientale e responsabilità sociale.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Ai fini della mappatura e classificazione degli stakeholder, l'organizzazione adotta i seguenti criteri:

- **Responsabilità**: soggetti verso i quali l'organizzazione ha o potrebbe avere responsabilità di natura legale, finanziaria o operativa formalizzata tramite contratti, regolamenti, politiche o codici di condotta;
- **Influenza**: soggetti in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia attraverso leve formali sia informali;
- **Prossimità**: soggetti con cui l'organizzazione intrattiene relazioni operative continuative, inclusi lavoratori, committenti e comunità locali;
- **Dipendenza**: soggetti che dipendono in modo significativo dalle attività dell'organizzazione, inclusi dipendenti, fornitori e comunità servite;
- **Rappresentanza**: soggetti che rappresentano interessi collettivi in virtù di disposizioni normative o ruoli istituzionali, quali pubbliche amministrazioni, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria.

Sulla base di tali criteri sono stati identificati i principali stakeholder aziendali e i relativi sottogruppi, riportati nelle tabelle di dettaglio del presente report.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Consorzio CFA intrattiene con la Pubblica Amministrazione un rapporto articolato su due livelli.

- Il primo è di natura contrattuale e si sviluppa attraverso la partecipazione a procedure di gara pubblica. In tale ambito, il Consorzio agisce nel pieno rispetto dei principi di legalità, trasparenza ed etica, adottando comportamenti improntati alla correttezza e alla leale concorrenza. Le attività sono condotte in modo da prevenire ogni rischio di illeciti, nel rispetto delle regole che tutelano il buon funzionamento del mercato e garantiscono una competizione equa nel settore di riferimento.
- Il secondo livello riguarda il ruolo delle Istituzioni pubbliche come stakeholder strategici nel perseguimento della missione sociale del Consorzio. In questo senso, CFA si rende costantemente disponibile a collaborare con gli enti pubblici su progetti e iniziative orientate alla salvaguardia dell'ambiente, alla promozione della sostenibilità e al miglioramento della qualità della vita per i cittadini.

Il coinvolgimento degli stakeholder e della comunità locale è parte integrante dei processi aziendali e contribuisce alla valutazione degli impatti delle attività svolte sul territorio.
Nel corso del processo di materialità sono stati coinvolti complessivamente 16 stakeholder.
Le evidenze emerse dalla consultazione sono state analizzate e integrate nella definizione della matrice di materialità, riportata nel relativo capitolo del presente report.

STAKEHOLDER	SOTTOGRUPPI
Personale	1) Lavoratori impiegati
	2) Lavoratori somministrati
	3) Lavoratori neoassunti
	4) Lavoratori operativi presso i siti operativi
	5) Lavoratori settore ambiente
	6) Lavoratori settore verde
CdA	1) ODV
Aziende partner	1) Direzione
	2) Funzioni responsabili
	3) Lavoratori
Organizzazioni sindacali	1) OO.SS. Nazionali
	2) OO.SS. Territoriali
	3) RSU/RSA
Soci	1) Rappresentanti nominati dai soci
Clienti	1) Committenti pubblici o misti
	2) Clienti privati (verde)
	3) Cittadini
	4) Consorzi (partner)
	5) Cooperative associate
Concorrenti	1) Competitor nel settore ambiente
	2) Competitor nel settore verde
Istituzioni ed Enti	1) Enti pubblici di controllo
	2) Istituzioni locali ed enti di governo territoriali
	3) Istituzioni nazionali e internazionali
	4) Organismi di normazione
	5) Organismi di certificazione
Fornitori	1) Fornitori di beni e servizi
	2) Cooperative
	3) Subappaltatori
	4) Medici del Lavoro
Ong/Realtà Associative	1) Associazioni di categoria
	2) Sistema cooperativo
	3) Associazioni di consumatori – cittadini
Media e Opinion Leaders	1) Media di settore
	2) Media generici
	3) Social network
Finanziatori/partner	1) Finanziatori pubblici
	2) Istituti di credito

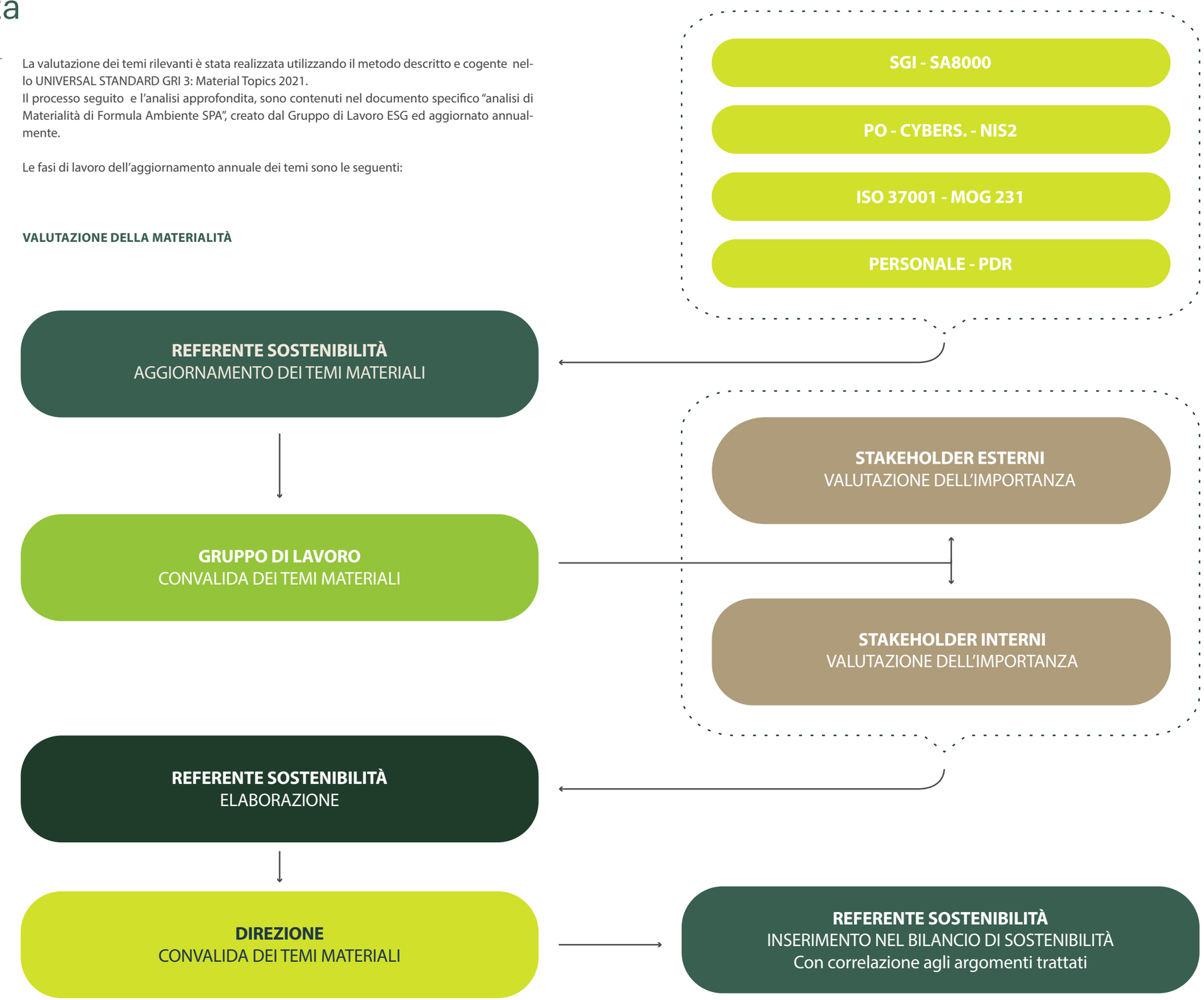
Materialità

GRI 3- Valutazione della materialità

La valutazione dei temi rilevanti è stata realizzata utilizzando il metodo descritto e cogente nello UNIVERSAL STANDARD GRI 3: Material Topics 2021.
Il processo seguito e l'analisi approfondita, sono contenuti nel documento specifico "analisi di Materialità di Formula Ambiente SPA", creato dal Gruppo di Lavoro ESG ed aggiornato annualmente.

Le fasi di lavoro dell'aggiornamento annuale dei temi sono le seguenti:

VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ



Ambito di sostenibilità: Società e persone				
TEMA: WELLBEING				
Impatti relativi al benessere dei dipendenti, gestione della forza lavoro				
SDG'S 3-5-8-10				
GRI 401				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Incremento della motivazione, miglioramento del welfare aziendale	POSITIVO	Rilevante, si persegue il rafforzamento delle politiche di inclusività e benessere sul lavoro, con focus sull'equilibrio tra vita privata e professionale.	Lavoratori - CdA associazioni di categoria	Codice Etico - MOG 231 - Rating di legalità - Stakeholder engagement e SA8000 - Attività del Gruppo di lavoro ESG
Incremento della capacità di attrazione e della retention aziendale	POSITIVO	Rilevante	Lavoratori - CdA associazioni di categoria	

Ambito di sostenibilità: Società e persone				
TEMA: TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO				
Impatti sulla salute e la sicurezza dei dipendenti generati durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative e dai servizi o programmi di promozione della salute offerti volontariamente dall'Organizzazione per affrontare i principali rischi per la salute anche non connessi al lavoro.				
SDG'S 3-8-16				
GRI 403 - GRI 404				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Mancata riduzione del tasso di infortunio; mancanza di miglioramento continuo	NEGATIVO	Rilevante	Lavoratori - CdA associazioni	Codice Etico - MOG 231 SGI - SA8000
Implementazione dei programmi di prevenzione e monitoraggio dell'efficacia degli stessi	POSITIVO	Rilevante	Lavoratori - CdA associazioni	

Ambito di sostenibilità: Società e persone				
TEMA: FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE				
Potenziamento delle competenze e sviluppo del capitale umano				
SDG'S 4-5-8-10				
GRI 404				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Incremento delle competenze e miglioramento delle performance	POSITIVO	Rilevante, potenziamento dei percorsi formativi e di sviluppo in ottica di innovazione continua e adattabilità ai cambiamenti tecnologici e normativi.	Lavoratori - CdA associazioni di categoria	Codice Etico - SA8000 Attività del Gruppo di lavoro ESG - SGI
Disallineamento dei programmi di formazione con le esigenze aziendali	NEGATIVO	Rilevante	Lavoratori - CdA associazioni di categoria	

Ambito di sostenibilità: Governance				
TEMA: GOVERNANCE E INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ				
Creazione e miglioramento di una struttura di governance che integri le tematiche ambientali e sociali nella propria strategia				
SDG'S 5-8-9-12-17				
GRI 102				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Creazione di sensibilità e consapevolezza sui temi ESG sia internamente che tra i principali stakeholder	POSITIVO	Rilevante. Creazione del gruppo di lavoro, divulgazione informazioni	Tutti	Codice Etico - MOG 231 - Rating di legalità - Stakeholder engagement secondo la Valutazione della Materialità e SA8000 - Attività del Gruppo di lavoro ESG
Maggiore disponibilità, nel settore di attività di servizi con elevate performance ambientali / sociali	NEGATIVO	Rilevante, estensione della cultura, obblighi normativi e ambiti di applicazione delle tematiche ESG, a livello Europeo	Soci- CdA - istituzioni ed enti – finanziatori -fornitori – associazioni - clienti/cittadini -media	

Ambito di sostenibilità: Ambiente				
TEMA: ENERGIA				
Impatti ambientali generati dal consumo di energia dell'Organizzazione				
SDG'S 12				
GRI 302				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Utilizzo e/o produzione di energia da fonti rinnovabili con conseguente riduzione dell'inquinamento; utilizzo di energia da fonti energetiche rinnovabili	POSITIVO	Rilevante, investimento per l'acquisto di energia da fonte certificata	Soci- CdA - istituzioni ed enti – finanziatori -- clienti/cittadini - media	Analisi Energetica - nomina Energy Manager - attività dell'Ufficio Infrastrutture - attiva gruppo di lavoro ESG

Ambito di sostenibilità: Società e persone				
TEMA: IMPATTI SULLE COMUNITÀ LOCALI				
Impatti economici, sociali o ambientali generati dalle attività e dalle infrastrutture dell'Organizzazione sulle comunità locali.				
SDG'S 1-2-8				
GRI 413				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Sostenibilità delle comunità locali, sviluppo economico e riqualificazione	POSITIVO	Rilevante, si migliora il contesto di intervento	Istituzioni ed enti – finanziatori - fornitori clienti/cittadini - media	Codice Etico - MOG 231 - Stakeholder engagement e SA8000 - Attività del Gruppo di lavoro ESG

Ambito di sostenibilità: Società e persone				
TEMA: OCCUPAZIONE LOCALE				
Impatti economici per la comunità locale derivanti dalla presenza di dipendenti appartenenti alla comunità locale.				
SDG'S 8				
GRI 201				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Sostegno all'occupazione e allo sviluppo socio-economico locale tramite l'impiego di forza lavoro e figure manageriali provenienti dalle comunità di riferimento.	POSITIVO	Rilevante, stabilità occupazionale, chiusura contratti di servizio locali, ecc.	Lavoratori - istituzioni ed enti - finanziatori	Codice Etico - MOG 231 - Stakeholder engagement e SA8000 - Attività del Gruppo di lavoro ESG Comunità locali

Ambito di sostenibilità: Economia e Finanza				
TEMA: CORRUZIONE E COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE				
Impatti generati da potenziali episodi di corruzione collegati all'Organizzazione e da comportamenti anticoncorrenziali e pratiche monopolistiche da parte dell'Organizzazione.				
SDG'S 16				
GRI 205				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Sanzioni economiche; perdita di reputazione	NEGATIVO	Rilevante e ben presidiato (Rating di legalità ★★★, certificazione ISO 37001 in corso	Lavoratori - soci- CdA - istituzioni ed enti - finanziatori	Codice Etico - MOG 231 - Rating di legalità - SGI - percorso finalizzato a dotarsi di un Sistema di gestione Anticorruzione certificato ISO 37001

Ambito di sostenibilità: Ambiente				
TEMA: EMISSIONI IN ATMOSFERA DA FONTI DI PROPRIETÀ				
Impatti ambientali delle emissioni climalteranti (CO2 - biossido di carbonio, CH4 -metano, N2O - protossido d'azoto e gas fluorurati) generate da fonti di proprietà (emissioni di scopo 1) e dal consumo di energia (emissioni di scopo 2)				
SDG'S 3-12-13-14-15				
GRI 305				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Produzione di emissioni climalteranti dal consumo di carburante e dall'utilizzo di energia per attività di riscaldamento/raffreddamento	NEGATIVO	Rilevante. Integrazione di politiche di riduzione delle emissioni e ottimizzazione energetica in linea con gli obiettivi globali di decarbonizzazione	Soci- CdA - istituzioni ed enti – finanziatori - clienti/cittadini - media	Software (tracciamento dei mezzi di trasporto tramite GPS, ottimiz-zazione dei percorsi, monitoraggio in tempo reale dei consumi)
Investimenti in tecnologie per ridurre le emissioni, utilizzo di energia rinnovabile	POSITIVO	Rilevante, analisi delle normative cogenti sulla riduzione e allineamento con gli standard ESRS	Soci- CdA - istituzioni ed enti – finanziatori - clienti/cittadini - media	

Ambito di sostenibilità: Società e persone				
TEMA: QUALITÀ DEL PRODOTTO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE				
Capacità dell'organizzazione di mantenere un elevato livello di soddisfazione dei propri clienti in merito ai propri prodotti e servizi.				
SDG'S 12				
GRI 3-3				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Numero di reclami, disdette, mancati rinnovi	NEGATIVO	Rilevante e monitorato tramite il Sistema di gestione della qualità	Soci- CdA - istituzioni ed enti - finanziatori - clienti/cittadini -	SGI

Ambito di sostenibilità: Governance				
TEMA: CYBERSICUREZZA				
Creazione di una struttura di gestione dei rischi informatici, di protezione dei dati a tutela della continuità operativa. infrastrutture digitali aziendali e sostenere l'innovazione sicura				
SDG'S 9				
GRI 102- 418				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Rischi reputazionali, sanzionatori e carente presidio del servizio nell'ambito informatico	POSITIVO	Rilevante. L'azienda sta lavorando per redigere un SGIT in conformità al D.lgs 138/2024	Tutti	SGTI - Punto di Contatto ACN - team di lavoro
Possibile interruzione o minore qualità del servizio reso	NEGATIVO	Rilevante. L'Organizzazione sta predisponendo la procedura volta alla corretta gestione dell'incidente informatico	Tutti	SGTI - Punto di Contatto ACN - team di lavoro

Ambito di sostenibilità: Ambiente				
TEMA: ACQUA				
Impatti ambientali generati dal consumo di acqua e dallo scarico di sostanze inquinanti, da parte dell'Organizzazione, lungo tutte le attività del proprio ciclo produttivo.				
SDG'S 5-8-12				
GRI 303 - GRI 306 - GRI 404				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Miglioramento/peggioramento della qualità dell'acqua attraverso il trattamento degli scarichi idrici.	NEGATIVO	Rilevante per l'utilizzo dell'acqua nel lavaggio dei mezzi e per la presenza di scarichi autorizzati e da monitorare	CdA - istituzioni ed enti - finanziatori - clienti/ cittadini	Monitoraggio SGI
Utilizzo efficiente dell'acqua, trattamento e riuso	POSITIVO	Rilevante perché presenti impianti di recupero dell'acqua	CdA - istituzioni ed enti - finanziatori - clienti/ cittadini	Monitoraggio SGI

Ambito di sostenibilità: Società e persone				
TEMA: TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELLE PARI OPPORTUNITÀ				
Impatti generati dalla promozione di diversità e pari opportunità sul luogo di lavoro				
SDG'S 5-8-10				
GRI 405				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Politiche inclusiva, promozione della parità di trattamento e carriera	POSITIVO	Rilevante in luce della certificazione sulla parità di genere, con futuro monitoraggio delle pratiche di miglioramento della diversità nel management	Lavoratori - clienti/ cittadini - associazioni - istituzioni ed enti - finanziatori	Codice Etico - SA8000 - Attività del Gruppo di lavoro ESG - SGI
Flessibilità organizzativa (smart work, orario)	POSITIVO			
Sanzioni o perdita di reputazione connesse a episodi di discriminazione o iniquità nel trattamento retributivo	NEGATIVO			

Ambito di sostenibilità: Ambiente				
TEMA: TUTELA DELLA BIODIVERSITA'				
Politiche e azioni per limitare gli impatti negativi sulla biodiversità dei siti operativi e delle attività svolte dall'organizzazione				
SDG'S 12				
GRI 304				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità; impatti significativi delle attività sulla biodiversità	NEGATIVO	Rilevante in rapporto all'esecuzione dell'attività e presenza di siti: l'impatto è monitorato per evitare danni ai sistemi e territori sensibili	Soci- CdA - istituzioni ed enti - finanziatori - clienti/ cittadini - media	Utilizzo di un file di analisi che classifica le sedi in base alle mappe di riferimento in base alla presenza di zone protette. Al momento dell'apertura di una nuova sede si procede alla valutazione e si inserisce il flag anche in Business Central, il sistema gestionale

Ambito di sostenibilità: Ambiente				
TEMA: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI/CONSORZIATE/PARTNER				
Impatti ambientali generati dalla catena di fornitura.				
SDG'S 12				
GRI 308 - GRI 404				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Perdita di reputazione o sanzioni economiche connesse al mancato controllo della catena di fornitura e sulla gestione degli impatti ambientali dei fornitori	NEGATIVO	Rilevante per quanto riguarda, ad esempio, la scelta di trasportatori con mezzi di trasporto ecologici (spesso richiesto anche nelle gare)	Fornitori - istituzioni ed enti - finanziatori - clienti/ cittadini	Revisione della procedura di qualifica dei fornitori, con inserimento di criteri di sostenibilità
Miglioramento della sostenibilità della filiera grazie al controllo delle performance ambientali dei fornitori, da parte dell'Organizzazione	POSITIVO	Rilevante	Fornitori - istituzioni ed enti – finanziatori - clienti/ cittadini	Partecipazione alle piattaforme di condivisione dati (es. Open ES)

Ambito di sostenibilità: Economia e Finanza				
TEMA: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI SULLE COMUNITÀ LOCALI				
Impatti economici sulle comunità e sulle economie locali generati dalle attività dell'Organizzazione e da investimenti diretti a favore della comunità.				
SDG'S 8				
GRI 204				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Cambiamenti nella produttività delle organizzazioni, dei settori, o dell'intera economia locale; sviluppo economico in zone di forte povertà; miglioramento o peggioramento delle condizioni sociali o ambientali	POSITIVO	Possibile impatto: Riduzione della TARI pagata dai cittadini, a fronte di un aumento/ miglioramento della raccolta differenziata. Da capire se si riesce a quantificare con Brighi	Lavoratori - soci- CdA - istituzioni ed enti - finanziatori	SGI - Stakeholder engagement e SA8000

Ambito di sostenibilità: Economia e Finanza				
TEMA: INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE				
Impatti generati dagli investimenti in Ricerca e Sviluppo, relativi ai prodotti e ai processi produttivi dell'Organizzazione.				
SDG'S 9				
GRI: 201-1				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Introduzione di software innovativi per la gestione di processi di supporto e organizzativi, con miglioramento dell'efficienza operativa e della produttività	POSITIVO	Sviluppo di sistemi di tracciamento dei mezzi di trasporto tramite GP	Lavoratori - istituzioni ed enti - finanziatori - fornitori	Sviluppo di sistemi di tracciamento dei mezzi di trasporto tramite GP

Ambito di sostenibilità: Economia e Finanza				
TEMA: PERFORMANCE ECONOMICA				
Impatti economici legati alla generazione e distribuzione del valore economico				
SDG'S 8				
GRI 201				
IMPATTI	**TIPO DI IMPATTO**	**INDICAZIONE DI RILEVANZA PER CFA**	**PRINCIPALE STAKEHOLDER**	**STRUMENTI A PRESIDIO**
Solidità o aumento degli stipendi dei dipendenti; aumento del valore delle azioni; aumento degli utili distribuiti agli azionisti; aumento degli investimenti nella comunità locale; aumento della remunerazione del capitale di debito	POSITIVO	Rilevante, per la continuità e la sostenibilità economica dell'azienda	Lavoratori - soci - CdA; clienti/cittadini; fornitori - associazioni - istituzioni ed enti - finanziatori	Codice Etico - MOG 231 - Rating di legalità - SGI - Amministrazione finanziaria - consulenze tributarie

Ambiente

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La responsabilità verso l'ambiente per il Consorzio CFA si esprime su due fronti: la gestione diretta delle sedi operative e il coordinamento delle cooperative associate che erogano i servizi ambientali sul territorio.

Sistema di Gestione Integrato e Conformità Normativa

Il Consorzio CFA ha implementato un Sistema di Gestione Integrato, certificato secondo la norma ISO 14001 per la gestione ambientale. Questo strumento, strettamente connesso alle certificazioni per la Qualità (ISO 9001), la Salute e Sicurezza (ISO 45001), l'Anticorruzione (ISO 37001) e la Responsabilità Sociale (SA8000), ci consente di presidiare con efficacia e trasparenza i processi operativi e organizzativi.
L'identificazione degli aspetti ambientali significativi deriva dal documento Analisi Ambientale, aggiornato annualmente. ha consolidato specifici strumenti di controllo:

- Control Room: Istituzione di una struttura dedicata all'esecuzione di verifiche programmate sui servizi erogati dalle consorziate e presso i centri di raccolta, per garantire standard prestazionali elevati.
- Infrastrutture Logistiche: Progettazione di infrastrutture a supporto, come l'area di trasbordo presso la sede di Savio di Ravenna, per ottimizzare i flussi e ridurre l'impatto trasportistico.
- Portale Fornitori: Implementazione in corso (prevista per il 2026) di un nuovo portale fornitori che integrerà rigorosi criteri ESG per la qualifica e il monitoraggio dei partner.

Rischi Climatici e decarbonizzazione

In un'ottica di miglioramento continuo, a inizio 2026 CFA ha avviato il progetto di valutazione del Rischio Climatico. L'analisi valuta sistematicamente l'impatto dei rischi fisici (es. eventi meteorologici estremi sulle infrastrutture di raccolta) e di transizione (es. evoluzioni normative sui carburanti). Il progetto utilizza il framework TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), ufficialmente assorbito dagli standard IFRS a partire dal 2024.
Per la rendicontazione dell'impronta climatica, il Consorzio adotta le metodologie stabilite dal GHG Protocol. La strategia di transizione energetica si declina attraverso i seguenti indicatori:

- l'acquisto di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili certificate (tramite Garanzie di Origine) per l'intero territorio nazionale;
- la riduzione dell'intensità emissiva aziendale e la diminuzione in valore assoluto dei consumi energetici, come evidenziato nei paragrafi seguenti;
- il progressivo rinnovo dei mezzi della flotta aziendale;
- la sensibilizzazione del personale attraverso interventi formativi e diffusione di comunicazioni aziendali.

GRI 305 Emissioni

GRI 305 -1 - Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

GRI 305-2 - Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

GRI 305-3 Altre emissioni di GHG indirette (Scope 3)

EMISSIONI

"Il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici sono diventati una questione chiave per lo sviluppo sostenibile. Molti governi stanno adottando misure per ridurre le emissioni di gas serra attraverso politiche nazionali che includono l'introduzione di programmi di scambio di quote di emissioni, programmi volontari, tasse sul carbonio o sull'energia, nonché regolamenti e standard in materia di efficienza energetica ed emissioni. Di conseguenza, le aziende devono essere in grado di comprendere e gestire i propri rischi legati ai gas serra per garantire il successo a lungo termine in un contesto imprenditoriale competitivo ed essere preparate alle future politiche climatiche nazionali o regionali."

The Greenhouse Gas Protocol- World Resources Institute, Marzo 2004

CFA ha calcolato la propria impronta climatica includendo le emissioni dirette da combustibili fossili (Scope 1) da fonti appartenenti all'azienda e dalle emissioni indirette derivanti dai consumi energetici (Scope 2) relativamente alle sedi, come da nota metodologica.
Le fonti relative al consumo diretto sono le seguenti: Gasolio, Benzina, GPL, Metano, Gas Naturale, per l'alimentazione della flotta dei mezzi e il Gas Naturale per il riscaldamento.
Prosegue il progetto, avviato nel 2025, per l'implementazione di un modulo informatico dedicato alla gestione ESG. L'obiettivo finale è arrivare a quantificare le emissioni della catena del valore (Scope 3), incrociando i dati primari aziendali con i fattori di emissione dei principali database internazionali .

Emissioni	u.m.	2025	2024	2023
Totale emissioni scope 1	**tCO2e**	**53,95**	**71,70**	**96,35**
Totale emissioni scope 2 lb	**tCO2e**	**7,39**	**15,60**	**9,51**
Totale emissioni scope 2 mb	**tCO2e**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Per calcolare l'intensità delle emissioni si è scelto il parametro del fatturato.

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di gas serra

GRI 305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra

Intensità emissioni	u.m.	2025	2024	2023
Totale emissioni scope 1+2	**tCO2**	**61,34**	**87,3**	**105,86**
Fatturato	€	62.741.812	62.741.812	63.424.495
[(scope1+scope2)/fattura-to]*10000		0,0098	0,0139	0,0167
variazione		-29,74%	-16,64%	

Il rapporto tra emissioni e indicatori economici conferma il trend decrescente anche per quanto riguarda l'intensità emissiva.

ENERGIA

Le tipologie di risorse energetiche utilizzate dall'azienda, per la realizzazione dei processi primari e di supporto, sono riportate nella tabella relativa all'energia totale consumata e ai consumi di combustibile, suddivisi per fonte rinnovabile e non rinnovabile
Consumi di combustibile suddivisi per fonte rinnovabile e non rinnovabile.

GRI 302-1 Consumi energetici all'interno dell'organizzazion

Energia totale consumata				
Tipo di fonte	**u.m.**	**quantità**	**TEP**	**Gj**
			2025	**2025**
Fonte non rinnovabile				
Gasolio	litri	16937	14,57	609,84
Benzina	litri	1789	1,37	57,30
Metano	mc	3784	3,34	139,73
Fonte rinnovabile				
Energia elettrica	KWh	27559,50	5,15	215,77
Totale			**37,48**	**1.569,20**

Tutta l'energia elettrica acquistata in tutto il territorio nazionale è prodotta da fonti sostenibili certificate dal produttore.

Transaction Number 202603100035190
Transaction Number 202603170019171

GRI 302-2 Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione (Catena del Valore)

Consapevole che l'impatto energetico più rilevante si genera all'esterno della sede centrale, ovvero nelle attività operative di raccolta e spazzamento svolte quotidianamente dalle cooperative associate, Consorzio CFA ha deciso volontariamente di ampliare il proprio perimetro di rendicontazione.
In un'ottica di conoscenza della rete consortile, nel 2025 è stata effettuata una prima raccolta strutturata dei dati di consumo energetico dei mezzi operativi. La tabella seguente riporta i dati disaggregati dei consumi energetici primari dichiarati da alcune delle cooperative associate per l'anno 2025:

L'impatto della Catena del Valore e il ruolo delle Consorziate

L'analisi degli impatti ambientali del Consorzio CFA richiede l'estensione del perimetro di rendicontazione alle attività operative svolte sul territorio dalle cooperative associate. Considerato che la quota preponderante delle emissioni è classificabile come Scope 3 (esternalità indirette), l'organizzazione ha avviato l'integrazione progressiva dei dati di performance della rete consortile.
E' stata condotta una rilevazione strutturata su un campione di 21 cooperative consorziate, finalizzata alla mappatura dei consumi energetici derivanti dalle operazioni di raccolta, spazzamento e logistica. Le risposte, essendo su base volontaria, non coprono la totalità delle realtà associate e quindi nemmeno le quantità effettive.
I volumi registrati però riflettono l'intensità e le attuali specificità tecnologiche del servizio di igiene urbana:

Vettore Energetico	Consumo Aggregato (21 Cooperative)	Contesto d'uso principale
Gasolio	10.469.467 Litri	Mezzi d'opera
Energia Elettrica	2.053.262 KWh	Sedi operative, centri di raccolta, ricarica micro-raccolta
Benzina	471.485 Litri	Mezzi d'opera, attrezzature per manutenzione verde
Metano	95.410 Kg	Flotta veicoli a basso impatto

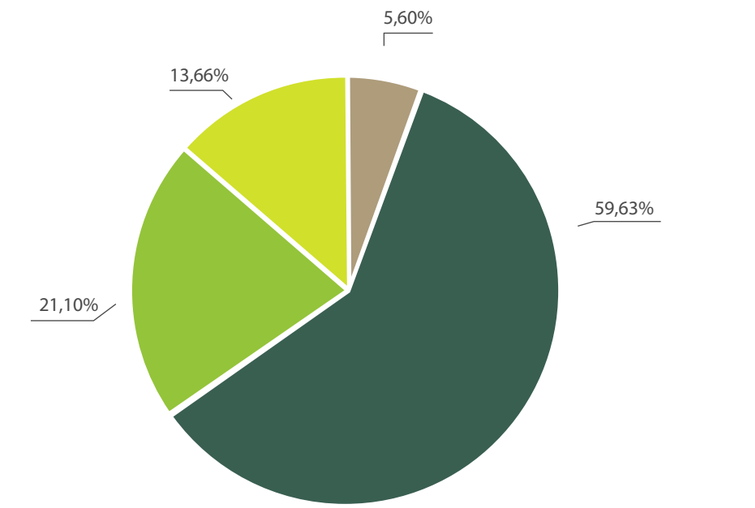
I valori relativi al consumo di gasolio confermano l'attuale dipendenza del settore della movimentazione pesante dai combustibili fossili. Tuttavia, la rendicontazione evidenzia l'avvio formale di piani di sostituzione del parco automezzi volti a traguardare le quote minime di veicoli a basso impatto ambientale imposte dalla normativa vigente e dai CAM di settore.

Nel grafico seguente è mostrata la ripartizione percentuale rispetto ai TEP totali, tra le diverse risorse energetiche consumate nel 2024.

GRI 302-3 Intensità energetica

302-4 Riduzione del consumo di energia

GRI 302-5 Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi



Rapporto consumi energetici con il fatturato				
	u.m.	2025	2024	2023
Fatturato	€	72.690.220	62.741.812,00	63.424.495,00
TEP		24,49	37,2	42,9
(TEP/fatturato)*10000		0,00034	0,00059	0,00068
fattore incrementale		-43,18%	-12,34%	

Risorse energetiche in rapporto al personale				
	u.m.	2025	2024	2023
Personale medio	n.	34	32	34
TEP		24,39	37,2	42,9
TEP / personale		0,72	1,16	1,26
fattore incrementale		-38,29%	-7,87%	

Le cooperative associate dichiarano di avere programmi di mitigazione degli impatti. Le principali azioni intraprese comprendono:

- **Razionalizzazione dei percorsi di raccolta** - tramite il supporto da sistemi di monitoraggio, con stime di riduzione delle percorrenze a vuoto fino al 5%.
- **Rinnovo Flotta** - dismissione progressiva dei mezzi con standard emissivi obsoleti (es. Euro 4) a favore dell'introduzione di veicoli a gas naturale compresso (CNG) e mezzi elettrici per i servizi di micro-raccolta urbana.
- **Efficienza Energetica** - Interventi di riqualificazione (relamping LED, efficientamento termico) e approvvigionamento di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili. Diverse cooperative hanno formalizzato l'obiettivo di coprire fino al 60% del proprio fabbisogno tramite fonti certificate rinnovabili.
- **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** - Avvio di valutazioni di fattibilità per la costituzione o l'adesione a CER entro il 2026, al fine di massimizzare l'autoconsumo locale.
- **Formazione** - Erogazione di percorsi formativi sulla guida efficente per il personale autista, finalizzati a ridurre i consumi di carburante a parità di servizio prestato.

Consorzio CFA proseguirà nell'attività di coordinamento tecnico, fornendo supporto alla rete consortile per garantire il mantenimento dei massimi standard di competitività nelle gare pubbliche e la realizzazione degli obiettivi di miglioramento.

GRI 306 - Rifiuti prodotti

RIFIUTI

I rifiuti prodotti da CFA derivano dalle attività di supporto e, in quanto assimilabili ai rifiuti urbani, vengono regolarmente conferiti al sistema di raccolta comunale. Il servizio di pulizia dei locali è integralmente affidato a una ditta esterna incaricata, che provvede in autonomia alla gestione e allo smaltimento dei relativi materiali di risulta. Per quanto concerne i rifiuti speciali si è proceduto alla demolizione di alcuni veicoli aziendali intestati a CFA; tali operazioni sono state regolarmente tracciate tramite l'emissione dei relativi Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) e la corretta annotazione sul Registro di Carico e Scarico.
Si tratta di rifiuti classificati come "pericolosi" e destinati ad operazioni di recupero.

Tipologia	CER	Q.tà (kg) 2026	Q.tà (kg) 2025	Q.tà (kg) 2024	Origine	Destinazione 2026
Veicoli fuori uso	16 01 04*	2.500,00	0	2.350,00	Rottamazione veicoli di proprietà	R13

GRI 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa

GRI 303-2 Gestione degli impatti legati agli scarichi idrici

GRI 303-3 Prelievo idrico per fonte

GRI 303-4 Scarico idrico

CONSUMI E SCARICHI IDRICI

Nella sede aziendale, l'acquedotto comunale rappresenta la principale fonte di approvvigionamento idrico. I consumi di acqua, contabilizzati tramite fatture e letture al contatore, sono riportati nella tabella seguente.

Analisi consumi idrici da acquedotto comunale				
	2025	2024	2023	Destinazione d'uso
mc consumati	196	454	199	servizi igienici
personale	34	32	34	
mc/persona/anno	5,75	14,19	5,85	

Nel 2025 i consumi sono stati sostanzialmente in linea con i dati degli anni precedenti, come si evince dalla Tabella 6 Analisi consumi idrici da acquedotto comunale.
I consumi delle risorse idriche sono normalmente imputabili alla presenza dei servizi igienici.

BIODIVERSITÀ

L'organizzazione impiega uno specifico file di analisi per la classificazione delle sedi, incrociando la localizzazione spaziale su Google Earth con le mappe di riferimento delle zone protette. Tale processo di verifica assicura il presidio dei siti rispetto alla Rete Natura 2000, il network ecologico dell'Unione Europea preposto alla salvaguardia di specie e habitat vulnerabili. L'analisi è integrata dalla consultazione del Repertorio ISPRA inerente ai Piani per il Parco nelle aree nazionali tutelate, garantendo che ogni nuova apertura operativa sia preceduta da una valutazione di conformità ambientale inserita nel sistema gestionale aziendale.

GRI 304-1 Siti operativi posseduti, affittati, gestiti all'interno o adiacenti ad aree protette e aree ad elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

GRI 304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

GRI 304-3 Habitat protetti o ripristinati

GRI 304-4 Specie della Lista Rossa IUCN e specie della Lista di conservazione nazionale con habitat nelle aree interessate dalle operazioni

MATERIALI

Grazie ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), requisiti stabiliti per guidare le diverse fasi di acquisto di beni e servizi, CFA si pone come Consorzio di aziende che operano all'interno di appalti che sono guidati da criteri atti a promuovere l'economia circolare, incentivando l'uso di materiali riciclati e la riduzione del consumo di materie prime vergini.
Per quanto riguarda l'attività di ufficio, si rendiconta il materiale maggiormente acquistato, la carta utilizzata nelle stampanti. Non esiste per essa un dato storico.

GRI 301 Materiali

Materiali	U.m.	2025
Totale carta da ufficio impiegata	kg	256
di cui carta certificata PEFC*	kg	256
	%	100

*PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification)

GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

D.M. 04/07/2019

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La salvaguardia della salute e sicurezza delle persone è il principio cardine che guida la progettazione, il coordinamento e il controllo di tutti i servizi gestiti da Consorzio CFA.
A testimonianza di questo impegno strategico, il Consorzio ha implementato e mantiene attivo un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato secondo lo standard internazionale UNI ISO 45001:2018, che copre l'intero organico e si estende alle attività di coordinamento e controllo operative sul territorio. Il Sistema, integrato con i processi Qualità (UNI EN ISO 9001), garantisce la piena conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08) e guida un percorso di miglioramento continuo basato su tre pilastri:

- **Prevenzione**: Identificazione tempestiva dei pericoli e analisi capillare dei rischi tramite il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con la conseguente definizione di protocolli operativi, misure di protezione e piani di formazione continua.
- **Responsabilità Condivisa**: Integrazione della cultura della sicurezza in ogni livello organizzativo e decisionale, rendendo la tutela dei lavoratori un prerequisito fondamentale nella progettazione e gestione delle gare d'appalto e nell'erogazione dei servizi.
- **Partecipazione e Consultazione**: Dialogo costante e strutturato con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e coinvolgimento attivo di tutto il personale per analizzare le performance, segnalare anomalie e condividere gli obiettivi di miglioramento.

Un ambiente di lavoro sicuro e una forza lavoro tutelata sono per CFA la massima garanzia di resilienza, continuità operativa ed eccellenza a beneficio delle comunità e dei territori serviti.

GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

In Consorzio CFA, la gestione del rischio segue un ciclo virtuoso che trasforma l'analisi in azione e l'azione in miglioramento continuo. Il processo di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi è strutturato per anticipare le criticità sia a livello strategico sia nelle attività operative sul territorio. La metodologia adottata si basa su un ciclo continuo di monitoraggio e aggiornamento, che si articola nella mappatura e valutazione continua sotto la guida della Direzione e il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione. Vengono costantemente analizzati i fattori interni ed esterni e i pericoli e i rischi per la salute, la sicurezza, l'ambiente sono formalizzati e aggiornati periodicamente all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
Al fine di garantire la massima tempestività d'azione, CFA promuove canali di comunicazione che consentono ai lavoratori di segnalare pericoli o situazioni di rischio ("near miss" o quasi-incidenti). Il Consorzio tutela attivamente i segnalanti, garantendo l'assenza di qualsiasi forma di ritorsione e favorendo una cultura della sicurezza partecipata.
La Direzione definisce annualmente obiettivi HSE misurabili, traducendoli in progetti concreti. L'efficacia complessiva del sistema viene verificata in sede di Riesame della Direzione, un momento formale di analisi delle performance che permette al management di identificare con lucidità le priorità future.
Gli esiti del Riesame confluiscono poi nel Piano di Miglioramento Continuo. In conformità con i requisiti dello standard ISO 45001, ogni intervento correttivo e preventivo segue rigorosamente la gerarchia delle misure di prevenzione, orientando gli sforzi primariamente verso l'eliminazione del rischio alla fonte e la sostituzione dei pericoli, prima di ricorrere a misure ingegneristiche, organizzative o ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

GRI 403-3 Servizi di medicina del lavoro

Consorzio CFA riconosce la medicina del lavoro come un pilastro fondamentale per la prevenzione e il miglioramento continuo del benessere dei lavoratori. In piena conformità con il D.Lgs. 81/08 e con i requisiti dello standard UNI ISO 45001:2018, la Sorveglianza Sanitaria è affidata a una struttura qualificata presente sul territorio, prevedendo visite mediche preventive, periodiche e su richiesta del lavoratore, calibrate sui rischi specifici delle mansioni aziendali. I medici incaricati possiedono i requisiti di legge e operano in piena autonomia professionale, garantendo valutazioni imparziali sull'idoneità alla mansione dei lavoratori. Il Consorzio, dalla sua parte, assicura il rigoroso rispetto del segreto professionale e delle normative sulla tutela dei dati personali (GDPR). Le cartelle sanitarie e di rischio sono custodite esclusivamente dal personale medico, impedendo l'accesso ai dati sensibili da parte delle funzioni aziendali.

L'integrazione tra la sorveglianza sanitaria e la gestione aziendale si realizza formalmente nella Riunione Periodica sulla Sicurezza (art. 35, D.Lgs. 81/08). In questa sede, il Datore di Lavoro, l'R-SPP, il Medico Competente Coordinatore e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) analizzano congiuntamente:

- L'efficacia e l'eventuale aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- L'andamento di infortuni, malattie professionali e i risultati aggregati e anonimi della sorveglianza sanitaria;
- L'adeguatezza e i criteri di scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- I programmi di formazione e addestramento mirati.

Questo approccio partecipativo e multidisciplinare trasforma le risultanze della sorveglianza medica in input strategici, che confluiscono nel Riesame della Direzione per definire obiettivi di miglioramento concreti e condivisi.

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Consorzio CFA promuove una cultura della sicurezza basata sull'ascolto attivo e sulla partecipazione democratica. In piena conformità con i requisiti dello standard UNI ISO 45001:2018 e SA8000 e della normativa vigente, il Consorzio garantisce che i lavoratori – sia diretti sia delle imprese consorziate operanti nei servizi affidati – siano coinvolti attivamente nella governance della salute e sicurezza sul lavoro. Questo modello partecipativo si sviluppa attraverso canali formali e strutturati, volti a rimuovere qualsiasi barriera all'informazione e alla consultazione.
Il Consorzio assicura al RLS il tempo, le risorse e la formazione specialistica necessari per lo svolgimento del loro mandato. Il coinvolgimento non si limita a una consultazione formale, ma si configura come un processo partecipativo nella valutazione dei rischi. Il dialogo si estende sistematicamente alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), integrando le istanze dei lavoratori nelle decisioni strategiche e organizzative del Consorzio.
La salute e la sicurezza costituiscono i temi centrali monitorati dall'SPT. Questo organo multidisciplinare funge da osservatorio permanente e tavolo di confronto paritetico, facilitando la circolazione delle informazioni e assicurando che le segnalazioni provenienti dal campo si traducano tempestivamente in azioni correttive e di miglioramento continuo.
Attraverso questi presidi, CFA trasforma la consultazione in un processo decisionale condiviso, in cui la tutela dei lavoratori sul territorio diventa una responsabilità collettiva.
Consorzio CFA promuove inoltre un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso delle diversità, valorizzando il contributo unico di ciascuna persona all'interno dell'organizzazione. A testimonianza di questo impegno concreto nel contrastare ogni forma di discriminazione e nel garantire pari opportunità di crescita professionale, il Consorzio ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione secondo la Prassi di Riferimento UNI PdR 125:2022. Questo traguardo rappresenta un pilastro della governance sociale di CFA, volto a misurare, monitorare e migliorare costantemente gli indicatori relativi alla cultura interna, alla parità salariale e alla tutela della genitorialità.

GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori

Consorzio CFA considera la promozione della salute e del benessere dei lavoratori un impegno che va oltre la semplice conformità normativa, investendo in progetti di ricerca scientifica e innovazione metodologica volti a migliorare la qualità della vita lavorativa sul campo.
In quest'ottica, il Consorzio ha coordinato e contribuito alle attività di un progetto pilota innovativo avviato nel 2023, in stretta collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione dell'Università di Ferrara e la Scuola EPM di Milano. La ricerca, intitolata "Valutazione dell'affaticamento fisico in addetti alla raccolta di rifiuti porta a porta (PaP)", ha coinvolto i lavoratori della consorziata Formula Ambiente. Attraverso l'analisi simultanea del consumo di ossigeno, della frequenza cardiaca (monitorata tramite cardiofrequenzimetri personali) e della movimentazione dei carichi, lo studio punta a individuare soluzioni tecniche e organizzative capaci di azzerare o mitigare il sovraccarico biomeccanico e cardiocircolatorio, in modo anche da Considerato il valore scientifico dei primi risultati, ha l'obiettivo di estendere progressivamente questo protocollo di monitoraggio del consumo di ossigeno alle modalità operative di tutte le

altre aziende consorziate sul territorio, previa formale approvazione e condivisione con le ASL e gli enti di controllo competenti.

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

Il Consorzio CFA ha registrato esclusivamente infortuni di entità contenuta.
Nel triennio più recente, si è verificato un evento infortunistico gestito direttamente dall'INPS. Un ulteriore episodio, classificato come infortunio in itinere, ha determinato un periodo di assenza dal lavoro pari a 4 giorni.
Per quanto riguarda l'annualità 2025, non si è riscontrato alcun evento infortunistico.

GRI 403-10 Malattie Professionali

Non risultano richieste di malattie professionali nel 2025.

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

Consorzio CFA considera la formazione un elemento strategico e distintivo per la mitigazione dei rischi e la crescita della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione. Investire in percorsi formativi continuativi significa plasmare le competenze delle persone, integrando le conoscenze teoriche con la capacità di applicarle efficacemente e in sicurezza nel contesto operativo quotidiano (servizi ambientali e gestione del verde).
I programmi di formazione e addestramento, erogati in conformità all'Accordo Stato-Regioni e ai requisiti normativi UNI, sono progettati per rispondere alle esigenze specifiche delle diverse mansioni. Questo approccio sistematico favorisce lo sviluppo di comportamenti proattivi e responsabili, promuovendo la concordanza tra la tutela della salute del singolo e gli obiettivi di eccellenza del Consorzio e delle sue imprese consorziate.

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

D.M 04/07/2019

Nella tabella che segue, si riporta il numero medio di ore di formazione rivolta ai propri dipendenti:

Formazione		
Genere	**Partecipanti**	**Ore di formazione**
Femminile	24	44
Maschile	122	199

La formazione continua rappresenta una leva strategica fondamentale per governare l'innovazione, guidare la transizione digitale e radicare una solida cultura della sicurezza. L'investimento nello sviluppo del capitale umano mira a coniugare la crescita individuale con gli obiettivi di sostenibilità ed efficienza dell'organizzazione, promuovendo al contempo la parità di genere nei percorsi di carriera e l'accesso paritetico alle opportunità professionali.
La transizione digitale, in particolare, viene approcciata non come un semplice aggiornamento tecnologico, ma come una vera trasformazione culturale. Attraverso l'adozione di nuove piattaforme software, l'integrazione dei sistemi informativi coadiuvati dalla sempre più presente IA e l'automazione dei processi, CFA punta a creare un ambiente di lavoro dinamico e collaborativo, in grado di rispondere prontamente alle sfide del mercato e alle esigenze degli stakeholder, elevando la qualità dei servizi offerti.
Il tasso di presenza medio registrato (86,85%) ha permesso di superare con successo l'obiettivo aziendale interno, che era stato fissato all'85%.

Dei 48 eventi originariamente individuati per l'anno 2025, 45 sono stati regolarmente svolti nei termini previsti.
Dei rimanenti, 3 sono stati annullati per fine appalto e 2 risultano sospesi (uno in attesa di formalizzazione da parte dei Vigili del Fuoco per la formazione docente antincendio; l'altro relativo al Progetto sulla Movimentazione Manuale dei Carichi per il personale del porta a porta, in attesa di ripresa).
Il piano di formazione aggiornato per l'anno 2025-2026 è stato formalmente presentato e condiviso con tutti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) il 17 aprile 2026, in sede di Riunione Periodica.

GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

Con cadenza annuale, la Direzione promuove un processo di pianificazione formativa, coinvolgendo tutti gli uffici nell'individuazione dei fabbisogni, sia normativi che strategici. Tale iter mira a intercettare le opportunità derivanti dai mutamenti di mercato, dai progressi tecnologici e dall'evoluzione delle strategie aziendali, trasformando il piano formativo da semplice adempimento a leva di allineamento strategico. Sulla base delle evidenze raccolte, viene definito un piano formativo personalizzato, progettato per valorizzare le competenze specifiche di ogni area operativa e sostenere concretamente le aspirazioni di sviluppo individuale

LE PERSONE

Welfare aziendale

Il Consorzio ha definito la struttura organizzativa adeguata a perseguire la mission e gli obiettivi definiti nella politica aziendale integrata (qualità, ambiente, salute e sicurezza, responsabilità sociale e anticorruzione), mantenendo una coerenza con l'applicazione del CCNL e con i livelli di inquadramento in esso previsti.
Il 2025 è stato un anno nel quale si è potuta valutare l'efficacia delle scelte adottate e si è resa più stabile la struttura organizzativa, gettando le basi per avviare una riflessione sulle forme di welfare più rispondenti alle esigenze del personale in forza.

GRI 202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

GRI 2-7 Dipendenti

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

In CFA sono impiegati esclusivamente lavoratori assunti con un contratto di lavoro dipendente, nell'unica regione Emilia-Romagna.
La composizione del personale risulta equilibrata, con 16 uomini e 18 donne ed evidenzia l'impegno di CFA nel garantire pari opportunità di accesso e di sviluppo professionale, indipendentemente dal genere, come evidenziato nella tabella che segue:

Genere	Tipo Rapporto Lavorativo	31/12/2025	31/12/2024
Femminile	Tempo determinato o contratto a termine	1	1
	Tempo indeterminato	17	16
	Totali	18	17
Maschile	Tempo indeterminato	16	15
	Totali	16	15
Totali		**34**	**32**

Nel 2025 i 34 occupati in CFA non sono soci, inoltre non ci sono volontari né tirocinanti.

Part-time
CFA adotta modalità contrattuali flessibili, tra cui il part-time, per favorire l'equilibrio tra vita professionale e personale.
Nel 2025, l'esclusività di lavoratrici donne in tali posizioni riflette le preferenze espresse dalle lavoratrici stesse, senza alcuna limitazione o distinzione di genere da parte del Consorzio. Infatti CFA si impegna a garantire pari opportunità di accesso al part-time e ad altre forme di flessibilità lavorativa a tutto il personale.

Genere	% Part-Time	31/12/2025	31/12/2024
Femminile	50%	0	1
	75%	4	3
	85%	3	2
	Totali	**7**	**6**

Contratti di Lavoro
Consorzio CFA applica il CCNL per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi (CCNL commercio) e ritiene che la stabilità e la sicurezza del rapporto di lavoro siano un obiettivo da perseguire: la forma di contratto nettamente prevalente è quella del contratto a tempo indeterminato e la stipula di contratti a termine avviene solo per motivi di sostituzione per congedi, oppure per un incremento specifico delle attività in un arco di tempo limitato (in tal caso può essere anche stipulato il contratto di somministrazione lavoro).
Sono in essere anche i seguenti CC.CC.NN.LL.: dei servizi ambientali (CCNL Utilitalia) e Dirigenti.

Tipologia Contratto	Numero	Percentuale
Dipendenti indeterminato tempo pieno	26	76,47%
Dipendenti indeterminato part-time	7	20,59%
Dipendenti determinato tempo pieno	1	2,94%

Nel definire i rapporti di lavoro, il Consorzio garantisce piena equità di trattamento tra il personale full-time e part-time.

Non sussistono benefici esclusivi per i dipendenti a tempo pieno; per i contratti part-time, il trattamento economico e normativo - incluse la retribuzione base e la maturazione di ferie e permessi - è parametrato proporzionalmente all'orario contrattuale individuale.

GRI 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

Le indennità per i consiglieri di amministrazione sono definite dall'Assemblea dei Soci e rimangono invariate salvo diverse disposizioni della stessa.

Le retribuzioni dei dirigenti sono fisse, stabilite dal Consiglio di Amministrazione, e sono regolate dal CCNL dei dirigenti cooperativi, integrato da un'indennità di funzione. Non sono previste quote di retribuzione variabile per queste posizioni.

GRI 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni

Per quanto riguarda gli altri dipendenti, le mansioni e le relative retribuzioni sono determinate dall'Ufficio Personale, in conformità con i CCNL applicati sopraelencati.

GRI 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione

L'adozione di politiche retributive trasparenti, dettagliate e condivise è fondamentale per CFA al fine di motivare e fidelizzare il personale.

D.M. 04/07/2019

NUOVE ASSUNZIONI
Nelle seguenti tabelle, si riportano i dati relativi alle assunzioni nel periodo di riferimento, prendendo in considerazione anche l'età e il genere degli operatori.

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

D.M. 04/07/2019

Regione	Nr assuntI 31/12/2025	Nr assuntI 31/12/2024
Emilia-Romagna	2	4
Totali	**2**	**4**

Nuove assunzioni in base all'età al 31/12/2025		
Fascia di Età	**Età Anagrafica**	**Nr assunzioni**
Età 18-29 anni	40,00	1
Età 30-50 anni	55,00	1
Età 51-65 anni	47,50	2
Totali	**47,50**	**2**

Nuove assunzioni in base al genere al 31/12/2025		
Genere	**Nr assunzioni**	**%**
Femminile	1	50%
Maschile	1	50%
Totali	**2**	

TURNOVER
La seguente tabella mette in mostra la situazione del turnover anche in base alla fascia di età di appartenenza e al genere.

Organico medio 2025	Turnover
33,58	5,88%

Fascia d'età	Numero organico medio 2025	Turnover
Età 18-29 anni	3	0%
Età 30-50 anni	20	5%
Età 51-65 anni	11	9%

Genere	Numero organico medio 2025	Turnover
Maschile	18	6%
Femminile	16	6%

GRI 401-3 Congedo Parentale

DIRITTI E TUTELE NEL MONDO DEL LAVORO
CFA riconosce l'importanza del congedo parentale come strumento per supportare l'equilibrio tra vita professionale e familiare.
Le politiche adottate garantiscono pari accesso al congedo per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, contribuendo a creare un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile.
Nel corso del 2025 tale strumento è stato usufruito da 1 dipendente di genere femminile come dettagliato nella tabella che segue:

Congedo parentale						
	31/12/2025			31/12/2024		
Genere	**Nr dipendenti**	**Nr ore**	**Nr giorni**	**Nr dipendenti**	**Nr ore**	**Nr giorni**
Femminile	1	395,20	52	2	80	12
Totali	**1**	**395,20**	**52**	**2**	**80**	**12**

GRI 406-1 Non discriminazione

Per Consorzio CFA, promuovere un ambiente di lavoro genuinamente inclusivo non significa solo rispettare la diversità in ogni sua espressione, ma anche valorizzare e celebrare il contributo unico che ciascuna persona porta all'interno dell'organizzazione. Alla base di questa filosofia c'è la garanzia di un'assoluta parità di trattamento e di opportunità per tutti i dipendenti, un principio cardine che trova il suo primo e fondamentale presidio nell'applicazione rigorosa dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento. Questo cammino verso l'equità e il pieno rispetto dei diritti umani ha conosciuto un'importante accelerazione e un consolidamento strutturale grazie a due tappe fondamentali: l'adozione del sistema di responsabilità sociale conforme allo standard internazionale SA8000 e il conseguimento, a inizio 2025, della certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI PdR 125:2022.
Proprio nell'ambito delle attività legate alla Prassi di Riferimento UNI, il Consorzio ha voluto guardare da vicino ai contesti operativi conducendo una valutazione approfondita dei rischi connessi alle molestie sul luogo di lavoro. Da questa analisi è nata una procedura dettagliata e rigorosa per prevenire e gestire con tempestività qualsiasi episodio critico, accompagnata nel corso del 2025 da campagne di informazione e sensibilizzazione mirate a rendere tutto il personale pienamente consapevole e informato.
Parallelamente, la solidità del nostro sistema di gestione etica e sociale è presidiata dall'attività costante del Comitato SA8000, il Social Performance Team. Si tratta di un organo paritetico, composto in modo bilanciato da rappresentanti della Direzione e dei lavoratori, che opera sul campo come una vera e propria sentinella per monitorare la qualità delle condizioni di lavoro e salvaguardare i diritti di ognuno. Questo modello di partecipazione democratica si rinnoverà ulteriormente all'inizio del 2026, periodo in cui sono programmate le nuove elezioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sociale.
A supporto di questa architettura di tutela, il Consorzio mette a disposizione di tutti i lavoratori – indipendentemente dalla loro tipologia contrattuale – e degli stessi stakeholder esterni, canali di ascolto aperti e una piattaforma avanzata di Whistleblowing. Questo sistema consente l'invio di segnalazioni anche in forma completamente anonima ed è progettato per blindare la riservatezza dell'identità del segnalante, offrendo una protezione totale da qualsiasi logica ritorsiva, intimidatoria o discriminatoria.
La trasparenza di questi processi ci permette di rendicontare con chiarezza i risultati ottenuti in conformità all'indicatore GRI 406-1. Nel corso del 2025, infatti, non si è verificato alcun incidente o episodio riconducibile a fenomeni di discriminazione sul luogo di lavoro.
L'unica segnalazione pervenuta attraverso i canali anonimi non ha riguardato tematiche di disparità o discriminazione, bensì una richiesta di natura prettamente contrattuale legata al passaggio a un diverso CCNL. Si trattava di un tema complesso e aperto da tempo, che il Consorzio ha voluto affrontare e risolvere in modo costruttivo, arrivando nei primi mesi del 2026 alla sigla di un accordo sindacale condiviso che ha chiuso positivamente il confronto.

GRI 407-1 Attività e fornitori in cui il diritto di libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio

GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

Il Consorzio CFA considera la tutela dei diritti fondamentali dei propri collaboratori una priorità assoluta e non negoziabile. Anche in questo ambito, lo standard internazionale della responsabilità sociale SA8000 rappresenta la nostra bussola strategica, delineando un modello di governance trasparente volto a garantire condizioni di lavoro dignitose e il totale rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera d'impresa.
All'interno di questo quadro valoriale, il Consorzio promuove con sincera convinzione la libertà di associazione, riconoscendo apertamente a tutti i lavoratori il diritto imprescrittibile di costituire organizzazioni sindacali, aderirvi e scegliere liberamente i propri rappresentanti. Nei confronti dell'attività sindacale, la posizione di CFA è improntata a una rigorosa neutralità e al massimo rispetto: l'esercizio di tali diritti viene garantito senza alcuna forma di discriminazione, distinzione o favoritismo tra chi decide di partecipare attivamente alla vita sindacale e chi sceglie di non farlo.
Il Consorzio crede fermamente che il dialogo sociale e la contrattazione collettiva siano gli strumenti più efficaci per costruire relazioni industriali sane, capaci di dare vita ad accordi equi, equilibrati e realmente vantaggiosi per tutte le parti coinvolte. Questa visione non si limita a una dichiarazione di intenti, ma si traduce in una pratica quotidiana di confronto costruttivo con le rappresentanze dei lavoratori. Un esempio tangibile di questo approccio ha caratterizzato

l'ultimo periodo: nel corso del 2025, è stato infatti avviato un importante tavolo di negoziazione focalizzato sulla ridefinizione dell'assetto contrattuale del personale impiegatizio. Questo percorso di confronto, finalizzato a una maggiore armonizzazione delle tutele rispetto al core business aziendale, ha visto la sua positiva conclusione nei primi mesi del 2026 con la stipula di un accordo sindacale che ha sancito il passaggio dall'applicazione del CCNL Commercio a favore del più conferente CCNL Ambiente.
L'obiettivo primario che guida ogni decisione del Consorzio resta, dunque, la creazione di un ambiente di lavoro in cui il benessere delle persone e la responsabilità sociale d'impresa non siano concetti astratti, ma i motori delle scelte quotidiane. Siamo profondamente convinti che operare con integrità, trasparenza e rispetto per le risorse umane sia l'unica via per un successo duraturo, capace di generare valore economico e, al tempo stesso, di contribuire attivamente al progresso sociale e alla costruzione di un futuro lavorativo più giusto, sostenibile e prospero per tutti.

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

D.M. 04/07/2019

ORGANI DI GOVERNO E DIPENDENTI

In CFA i componenti degli organi di governo sono così riassunti:

Organi di Governo - CDA e Organo Sindacale		
	31/12/2025	31/12/2024
Genere	**Numero membri**	**Numero membri**
Femminile	2	2
Maschile	6	10
Totale	**8**	**12**

I dati mettono in evidenzia una prevalenza di membri maschili negli organi di governo anche nel 2025.

L'obiettivo di CFA è di rafforzare la rappresentanza femminile.

Organi di Governo - CDA e Organo Sindacale				
	31/12/2025		31/12/2024	
Fascia d'età	**Numero membri**	**% incidenza**	**Numero membri**	**% incidenza**
Età 30-50 anni	1	12,50%	3	25,00%
Età 51-65 anni	5	62,50%	8	66,67%
Età oltre 65 anni	2	25,00%	1	8,33%
Totale	**8**		**12**	

Per quanto riguarda i dirigenti e i manager, di seguito si riporta la suddivisione per genere e si fa presente che il rapporto percentuale è, anche nel 2025, pari allo 0%: i quadri di CFA sono al 100% di genere maschile come nell'anno precedente.

Dirigenti e Manager		
Quadri	**31/12/2025**	**31/12/2024**
	numero	**numero**
Femminile	0	0
Maschile	2	3
Totale	**2**	**3**

La distribuzione del personale in CFA evidenzia parità di genere, con 16 uomini e 18 donne impiegati: la presenza femminile al 52,94% indica un bilanciamento di genere in linea alla media nazionale[1], nonostante il contesto nazionale mostri un divario occupazionale a sfavore delle donne.

Personale	31/12/2025		31/12/2024	
Genere	**Numero**	**Incidenza %**	**Numero**	**Incidenza %**
Femminile	18	52,94%	17	53,13%
Maschile	16	47,06%	15	46,88%
Totale	**34**		**32**	

Per quanto attiene le fasce di età, si fa presente che al 31/12/2025 in CFA la composizione del personale mostra una distribuzione per età bilanciata. La maggior parte dei dipendenti (58,82%) appartiene alla fascia 30-50 anni come nell'anno precedente, assicurando continuità e competenze consolidate. Nella fascia 18-29 anni si trova il 8,82% del personale dipendente e contribuisce allo sviluppo aziendale quindi con innovazione, aggiornamento professionale e con nuove prospettive. Il 32,35%, in crescita rispetto al 2024, rientra nella fascia 51-64 anni e garantisce stabilità organizzativa e trasmissione del know-how. Non sono presenti dipendenti al di sotto dei 18 anni o oltre i 65 anni, in conformità con le normative vigenti.
Il Consorzio CFA presta attenzione, pertanto, a garantire equilibrio fra esperienza e innovazione.

Fascia d'età	31/12/2025		31/12/2024	
	Numero dipendenti	**Incidenza %**	**Numero dipendenti**	**Incidenza %**
Età 18-29	3	8,82%	4	12,50%
Età 30-50 anni	20	58,82%	19	59,38%
Età 51-64 anni	11	32,35%	9	28,13%
Totale	**34**		**32**	

1 - https://www.istat.it/wp-content/uploads/2026/03/Mercato-del-lavoro-IV-trim_2025.pdf?utm_source=chatgpt.com/
In Italia, il tasso di occupazione femminile nel IV trim 2025 è 53,8% quello maschile 71,2%, quindi a livello nazionale le donne sono ancora meno rappresentate nel mercato del lavoro rispetto agli uomini.

Al 31/12/2025 la maggior parte dei lavoratori è di nazionalità italiana (nr 30), come illustrato nella tabella che segue:

Nazionalità 31/12/2025	nr
Italiana	30
Europea non italiana	2
Extraeuropea	2
Totale	**34**

In merito al titolo di studio, al 31/12/2025 la situazione è la seguente:

Titolo di Studio 31/12/2025	nr
Laurea	3
Scuola media superiore	21
Scuola media inferiore	10
Nessun titolo	0
Totale	**34**

GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

CFA ha individuato degli indicatori specifici in materia di uguaglianza retributiva ed ha definito una procedura interna che regolamenta le attività di gestione del personale sin dalla fase di selezione e assunzione, in modo organico ed integrato con le disposizioni previste dai CCNL in tema di mansioni.

GRI 409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio

Consorzio CFA impronta la gestione delle proprie risorse umane al valore inalienabile della libertà e della dignità individuale, garantendo che ogni prestazione lavorativa sia prestata in modo esclusivamente volontario. In piena sintonia con le linee guida dello standard internazionale SA8000, con la legislazione nazionale e con il proprio codice etico, l'organizzazione esclude e contrasta qualsiasi forma di lavoro forzato, coatto o coercitivo. All'interno del Consorzio e lungo tutta la filiera dei servizi gestiti sul territorio, non è tollerata alcuna pratica che possa configurarsi come una limitazione della libertà personale dei lavoratori e delle lavoratrici, sia essa esercitata attraverso pressioni psicologiche, vincoli fisici o indebite trattenute economiche al di fuori di quanto espressamente previsto dai contratti collettivi e dalle leggi vigenti. In quest'ottica, CFA applica un monitoraggio rigoroso affinché non si verifichino mai restrizioni alla libertà di movimento, controlli invasivi o la trattenuta illecita di documenti di identità e beni personali, pratiche fermamente rigettate poiché lesive dell'autodeterminazione della persona.
Questo profondo impegno sul fronte della responsabilità sociale e della tutela dei diritti umani non vive isolato, ma è integrato in un'architettura di legalità aziendale eccezionalmente robusta. La prevenzione dei rischi legati allo sfruttamento del lavoro è infatti presidiata dall'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che vigila sulla conformità penale delle procedure aziendali, e dal recente ottenimento, nel corso del 2025, della certificazione internazionale ISO 37001 per la prevenzione e il contrasto alla corruzione.
L'interazione sinergica tra queste certificazioni e i canali di ascolto protetti di cui il Consorzio si è dotato permette di consolidare una cultura d'impresa autenticamente trasparente. Attraverso questo sistema integrato di controllo, CFA vigila con costanza anche sulle attività operative affidate alle imprese consorziate e ai partner esterni, assicurando che la trasparenza e l'equità contrattuale rimangano i requisiti imprescindibili per l'erogazione di servizi ambientali e di manutenzione del verde che siano non solo efficienti per la collettività, ma eticamente inappuntabili.

GRI 408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile

Il Consorzio CFA opera nel pieno e rigoroso rispetto della normativa vigente e dei requisiti dello standard internazionale SA8000, promuovendo una cultura aziendale che rifiuta categoricamente e in ogni sua forma lo sfruttamento del lavoro minorile. In linea con l'ordinamento italiano, il Consorzio stabilisce la soglia minima di accesso all'occupazione al compimento dei 16 anni, in coincidenza con l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Qualora l'organizzazione decida di inserire nel proprio organico giovani lavoratori di età compresa tra i 16 e i 18 anni, vengono attivate misure di tutela rafforzate. Questo impegno si traduce in un monitoraggio stringente volto a garantire la massima sicurezza degli ambienti di lavoro, la salvaguardia dello sviluppo psicofisico dei ragazzi e la piena compatibilità tra le mansioni svolte e la prosecuzione del loro percorso educativo.
Consapevole del proprio ruolo di coordinamento e controllo, il Consorzio non limita queste tutele ai confini dei propri uffici, ma adotta un approccio fortemente proattivo nella gestione dell'intera catena di fornitura e della rete di subappalti. L'Ufficio del Sistema di Gestione Integrato effettua infatti un'attenta e periodica mappatura dei rischi, analizzando i fornitori in base al settore merceologico di attività, alla localizzazione geografica e alle caratteristiche socio-economiche del contesto in cui operano. Le verifiche e le attività di audit condotte fino ad oggi hanno confermato la totale assenza di profili di criticità lungo tutta la filiera dei servizi ambientali e di manutenzione del verde.
In un'ottica di prevenzione e miglioramento continuo, CFA ha formalizzato rigide procedure interne che blindano le modalità di selezione e assunzione del personale, escludendo all'origine l'inserimento di lavoratori privi dei requisiti anagrafici e legali. Questo impianto documentale prevede inoltre dettagliati piani di azione correttiva da attivare nell'ipotesi in cui un controllo dovesse far emergere anomalie presso un partner commerciale o un subappaltatore. La trasparenza e l'efficacia di questi presidi ci permettono di rendicontare che, nel corso del periodo di riferimento, la filiera si è dimostrata pienamente conforme e non è stato necessario avviare alcun intervento correttivo o sanzionatorio sul territorio.

GRI 410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani

Il Consorzio CFA è pienamente consapevole che la tutela dei diritti umani e la dignità del lavoro non si esauriscano all'interno del perimetro aziendale, ma debbano riflettersi in modo coerente lungo l'intera catena di fornitura. In perfetta sintonia con i principi dello standard SA8000 e con i propri valori di responsabilità sociale, l'organizzazione ha strutturato e applica una rigorosa procedura per la selezione, la qualifica e il monitoraggio periodico di tutti i fornitori e subappaltatori, finalizzata a prevenire qualsiasi coinvolgimento, sia esso diretto o indiretto, in pratiche lavorative non conformi o lesive della libertà individuale.
Questo modello di controllo adotta criteri oggettivi e specifici indicatori di rischio che tengono conto della natura delle prestazioni e dell'architettura contrattuale. Poiché l'anello primario della filiera di CFA opera esclusivamente sul territorio nazionale, l'azione di vigilanza si concentra con particolare attenzione sull'utilizzo delle agenzie per il lavoro e sul monitoraggio costante dei subappalti operativi sul campo, specialmente in quei segmenti in cui la tutela dei lavoratori richiede una vigilanza più stringente.
Per quanto riguarda la gestione dei siti aziendali e operativi, il Consorzio non impiega personale di sicurezza dedicato al controllo delle persone o al mantenimento dell'ordine pubblico, né interno né tramite scorte esterne. L'unico presidio attivo è costituito da un servizio terzo di vigilanza privata, incaricato esclusivamente della tutela del patrimonio aziendale, delle strutture e dei mezzi d'opera durante gli orari di inattività del personale. In linea con i requisiti del GRI 410-1 e nell'ottica di una responsabilità sociale diffusa, il Consorzio estende i propri protocolli etici anche a questa categoria di fornitori, verificando in fase di contrattazione che gli istituti di vigilanza partner operino nel pieno rispetto delle normative di legge e dei diritti fondamentali, garantendo che la protezione dei beni aziendali avvenga sempre nel quadro della massima legalità e trasparenza.

Economia e Finanza

GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

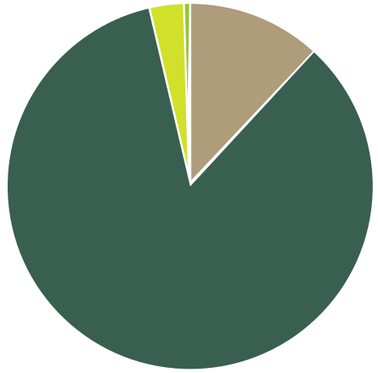
D.M. 04/07/2019

CFA misura e rende trasparente il valore economico direttamente generato e distribuito, evidenziando come le risorse create siano impiegate a beneficio dei diversi stakeholder. Tale monitoraggio include i contributi a dipendenti, fornitori, istituzioni pubbliche e comunità locali.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

	31/12/2025	31/12/2024
a. i. - valore economico direttamente generato: ricavi	73.750.202,00	64.298.791,62
a. ii. - valore economico distribuito	-72.104.757,00	-63.628.680,34
a. ii. 1 - costi operativi	-8.580.985,00	-6.824.367,20
a. ii. 2 - costi consorziate	-61.078.494,00	-54.670.983,00
a. ii. 3 - salari e benefit dei dipendenti	-2.167.385,00	-1.847.492,91
a. ii. 4 - pagamenti a fornitori di capitale	-188.936,00	-227.496,33
a. ii. 5 - pagamenti alla pubblica amministrazione	-50.357,00	-50.990,90
a. ii. 6 - investimenti nella comunità	-38.600,00	-7.350,00
a. iii - valore economico trattenuto	1.645.445,00	670.111,28
utile d'esercizio	401.624,00	73.896,69
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	19.686,00	23.620,79
ammortamenti immobilizzazioni materiali	72.510,00	69.193,80
accantonamenti per rischi	326.857,00	80.400,00
svalutazione crediti attivo circolante	804.768,00	18.000,00
svalutazione di partecipazioni	20.000,00	405.000,00

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ANNO 2025

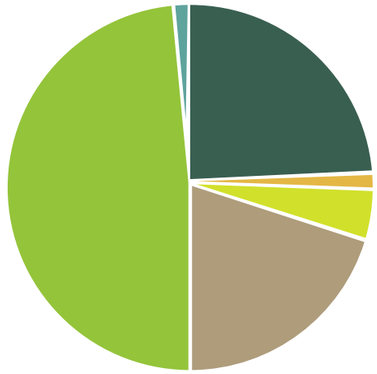


salari e benefit **3,0%**

costi operativi **11,9%**

costi consorziate **84,7%**

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO ANNO 2025



svalutazione di partecipazioni **1,2%**

utile d'esercizio **24,4%**

ammortamenti immobilizzazioni immateriali **1,2%**

ammortamenti immobilizzazioni materiali **4,4%**

accantonamenti per rischi **19,9%**

svalutazione crediti attivo circolante **48,9%**

Nel corso dell'esercizio 2025 Consorzio CFA Società Cooperativa Sociale ha realizzato uno scambio mutualistico con i soci, assegnando loro servizi per complessivi euro 61.078.494, che rappresentano il 92,34% del totale dei costi per servizi riferibili a prestazioni per appalti e lavorazioni ricevute sia da soci che da terzi.

Consorzio CFA rimane titolare di diversi contratti di raccolta e trasporto rifiuti con amministrazioni e società pubbliche con durata pluriennale che permettono un fatturato ed una marginalità che consente di coprire i costi generali aziendali. Il rischio connesso alle condizioni generali dell'economia, malgrado il proseguire del conflitto russo-ucraino e lo scoppio del conflitto Usa-Iran con conseguente incremento del costo del carburante, è da considerarsi contenuto in quanto i clienti serviti sono principalmente enti territoriali ai quali vengono forniti servizi pubblici essenziali, il rischio del credito è da considerarsi basso in quanto la committenza è quasi esclusivamente pubblica, mentre non vi sono problemi di liquidità in quanto le risorse finanziarie sono sufficienti a coprire gli obblighi in scadenza.

Dati da Bilancio economico AL 31/12/2025

Voce	Valore (€)
Fatturato	71.941.808
Attivo patrimoniale	36.465.069
Patrimonio proprio	11.250.062
Utile di esercizio	401.624

VALORE DELLA PRODUZIONE AL 31/12/2025		
31/12/2025	**31/12/2024**	**31/12/2023**
72.983.831	69.286.298	64.298.792

COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (DERIVAZIONE DEI RICAVI) AL 31/12/2025	
Voce	**Percentuale**
Ricavi da Pubblica Amministrazione	100,00%
Ricavi da aziende profit	0,00%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	0,00%
Ricavi da persone fisiche	0,00%
Donazioni (compreso 5 per mille)	0,00%

VALORE DELLA PRODUZIONE - COOPERATIVE CONSORZIATE*				
Denominazione	**2025**	**2024**	**2023**	**Totale**
ROEH SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	5.174.400	4.965.487	3.831.665	**13.971.552**
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GROUPSERVICE A R.L.	260.454	273.297	286.333	**820.084**
SAN VITALE SOC. COOP. SOC	19.000.000	17.606.158	15.596.543	**52.202.701**
COOPERATIVA SOCIALE DON SANDRO DORDI	1.329.258	1.219.997	1.158.350	**3.707.605**
COOPERATIVA SOCIALE LA COCCINELLA ONLUS	1.490.205	1.302.142	1.230.528	**4.022.875**
FOR B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS	6.987.237	6.776.165	6.248.180	**20.011.582**
IL MANDORLO SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS	n.d.	6.824.773	6.667.983	**13.492.756**
CRISTOFORO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	98.505.755	79.919.361	59.166.295	**237.591.411**
COOPERATIVA SOCIALE ALICE SOC. COOP. P.A.	5.375.132	5.408.026	4.786.890	**15.570.048**
COPURA SOC COOP.	47.280.489	47.618.698	45.828.104	**140.727.291**
COOPERATIVA SOCIALE CCILS	6.198.147	6.326.696	5.910.801	**18.435.646**
CONSAR SOC COOP. CONS	149.699.786	149.653.020	145.575.868	**444.928.674**
COOP134 COOPERATIVA SOCIALE	20.933.065	21.014.532	19.181.163	**61.128.760**
GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE	18.002.738	18.348.768	17.811.900	**54.163.406**
ECO DEMOLIZIONI - SOCIETÀ BENEFIT (SRL)	54.000.000	42.877.000	34.254.000	**131.131.000**
COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO-FORESTALI FORLIVESE...	949.902	955.349	1.041.323	**2.946.574**
COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE SCA	9.331.032	7.136.428	6.403.247	**22.870.707**
POLO AUTOTRASPORTI SOC. COOP	41.849.601	37.291.953	34.018.054	**113.159.608**
VALENTINI GIORGIO E GIULIANO DI VALENTINI GIORGIO & C. SNC	9.431.664	7.984.377	7.037.875	**24.453.916**
COOPERATIVA SOCIALE RECOOPERA	1.118.203	941.846	880.280	**2.940.329**
CILS COOP SOCIALE	12.958.846	12.185.516	12.160.133	**37.304.485**

**si fa presente che sono riportati i dati dei soci che hanno compilato il questionario, 21 su 39. I dati riportati sono quelli comunicati dai soggetti stessi.*
Per dettagli, si consultino i relativi bilanci di esercizio.

GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

GRI 203-2 Impatti economici indiretti significativi

INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ

Da sempre attenta al territorio in cui opera, CFA riconosce il valore strategico e sociale di sostenere progetti, istituti scolastici ed enti del terzo settore locali, contribuendo in questo modo allo sviluppo della comunità e al benessere del territorio.
Le donazioni effettuate nel corso del 2025 sono pari ad Euro 38.600 e rappresentano un impegno concreto nel rafforzare reti di solidarietà e iniziative di utilità sociale.

Parallelamente, il Consorzio sostiene iniziative sportive, campagne di raccolta fondi e, grazie al contributo di Formula Ambiente SpA, promuove ogni anno attività di educazione ambientale nelle scuole, con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni alla corretta gestione dei rifiuti e alla cultura della sostenibilità.

INIZIATIVE E PROGETTI REALIZZATI SUL TERRITORIO E/O CON LA COLLETTIVITÀ

Ambito	Progetto	Tipologia	Stakeholder Coinvolti	Numero Stakeholder
Sanitario	Worklimate 2.0	Progetto di ricerca	Comuni, Sindacati	2
Educativo	Nuove Competenze	Progetto	Dirigenti aziendali	1

GRI 203-2: Impatti economici indiretti significativi

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

Fornitori	fatturato
FORMULA AMBIENTE S.P.A.	€ 25.736.137
SAN VITALE SOC. COOP. SOCIALE	€ 3.958.024
FOR.B SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-IMPRESA SOCIALE	€ 3.800.963
COOP134 COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	€ 3.778.984
CCILS COOP.SOCIALE	€ 3.617.866
IL MANDORLO SOC.COOP. COOPERATIVA SOCIALE	€ 3.393.081
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC.COOP.	€ 3.366.776
LA FORMICA	€ 3.282.187
ROE'H SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 3.048.986
CITTA' SO.LA.RE SOC. COOP.SOCIALE	€ 2.316.541

Fornitore	Quota %	Ambito di Impatto Economico Indiretto
FORMULA AMBIENTE S.P.A.	45,71%	Presidio della transizione ecologica, gestione sostenibile dei rifiuti, igiene urbana e sviluppo dell'indotto della green economy.
SAN VITALE SOC. COOP. SOCIALE	7,03%	Sostegno all'economia sociale, finanziamento del terzo settore e attivazione di servizi di welfare e inclusione sul territorio.
FOR.B SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-IMPRESA SOCIALE-ONLUS	6,75%	Generazione di valore condiviso attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e lo sviluppo di progetti di coesione sociale.
COOP134 COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	6,71%	Promozione dell'occupazione inclusiva locale e supporto indiretto al tessuto socio-assistenziale e operativo delle comunità.
CCILS COOP.SOCIALE	6,43%	Integrazione economica e lavorativa di persone con disabilità, trasformando la spesa di fornitura in un motore di equità sociale.
IL MANDORLO SOC.COOP. COOPERATIVA SOCIALE	6,03%	Sostegno a modelli di economia solidale territoriale e potenziamento dei servizi alla persona e dell'indotto comunitario.
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC.COOP.	5,98%	Supporto alla logistica ambientale sostenibile e valorizzazione del modello cooperativo nel settore dei trasporti e dei servizi integrati.
LA FORMICA	5,83%	Sviluppo di filiere circolari (gestione risorse/servizi) a forte impronta etica, orientate al reinserimento sociale e professionale.
ROE'H SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5,42%	Sostegno al micro-tessuto economico cooperativo e finanziamento indiretto di progetti territoriali di utilità sociale.
CITTA' SO.LA.RE SOC. COOP. SOCIALE	4,11%	Promozione di percorsi di autonomia economica per soggetti vulnerabili e consolidamento dell'economia civile locale.
TOTALE TOP 10	100,00%	Generazione di valore sociale, inclusione e sostenibilità ambientale attraverso la catena di fornitura.

Oltre il 54% della spesa allocata è destinata direttamente a Cooperative Sociali ed Enti del Terzo Settore.

GRI 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

FINANZA E CLIMA: RISCHI E OPPORTUNITÀ

Il cambiamento climatico è un'alterazione significativa e duratura delle condizioni climatiche terrestri, attribuita principalmente alle attività umane. Secondo organismi internazionali[1] le principali cause sono l'aumento delle emissioni di gas serra, in particolare anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4) e protossido di azoto (N_2O), dovute alla combustione di combustibili fossili ed altre attività. Questi gas intrappolano il calore irradiato dalla Terra, intensificando l'effetto serra naturale e contribuendo direttamente al riscaldamento globale.
CFA ha avviato ad inizio 2026 il progetto di realizzazione della propria informativa sulla gestione del Rischio Climatico, perseguendo l'integrazione dell'analisi dei rischi climatici nella gestione del rischio. L'obiettivo è approfondire l'impatto dei rischi fisici e di transizione sulle strategie di business. La valutazione del rischio climatico è realizzata utilizzando il framework riconosciuto a livello globale TCFD[2], che è stato ufficialmente assorbito dall'IFRS[3] a partire dal 2024.

Nello schema seguente, il piano di lavoro per il completamento del progetto:

CFA integra l'analisi dei temi materiali nella redazione del Bilancio di Sostenibilità, includendo anche gli impatti legati alle proprie emissioni dirette. Tra le attività aziendali, il consumo di carburanti rappresenta la principale fonte di emissioni rilevanti ai fini del cambiamento climatico. Le emissioni vengono quantificate conformemente agli standard GRI, applicando il GHG Protocol.

AZIONI REALIZZATE · AZIONI IN CORSO · AZIONI DA COMPIERE

GOVERNANCE

- identificare l'impatto delle raccomandazioni della TFCD sulla struttura di governance
- rivedere la governance in atto per identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi ESG

STRATEGIA

- identificare le aree a rischio fisico e a rischio di transizione
- sviluppare scenari qualitativi e quantitativi per comprendere la resilienza aziendale
- identificare gap di sistemi, processi e reporting per un'adeguata analisi di scenario e valutare le informazioni necessarie a comprendere i rischi climatici sugli asset aziendali

GESTIONE DEI RISCHI

- valutare il framework di gestione dei rischi e i processi dedicati
- integrare la gestione dei rischi ESG nel sistema di gestione dei rischi aziendali
- revisione del processo e della metodologia di valutazione dei rischi e di determinazione dei rischi finanziari

AWARNESS

- moderare workshop e tavoli di discussione all'interno dell'impresa o con gruppi di imprese, per facilitare la condivisione degli approcci alle raccomandazioni della TCFD

METRICHE E OBIETTIVI

- identificare, sviluppare e valutare indicatori relativi ai rischi non finanziari (ESG) e legati ai cambiamenti climatici
- valutare i processi e le qualità dei dati dati utilizzati per l'identificazione dei rischi ESG

REPORTING E COMUNICAZIONE

- valutare la capacità di reporting in linea con le aspettative dei principali stakeholder e con le best practice di settore
- supportare la comunicazione interna ed esterna in merito ai rischi ESG
- migliorare l'accuratezza e la completezza del reporting sugli investimenti

[1] IPCC: Intergovernmental Panel on Climate Change
[2] TCFD: Task Force on Climate-related Financial Disclosures
[3] IFRS: The International Financial Reporting Standards Foundation

GRI 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

FORNITORI

Di seguito vengono illustrate le categorie di spesa ritenute rilevanti e relativa distribuzione percentuale nelle diverse aree geografiche in cui l'azienda opera.

Regione	31/12/2025	31/12/2024
Sardegna	- €	1.002.909 €
Abruzzo	3.487 €	18.634 €
Emilia-Romagna	56.016.136 €	56.047.507 €
Lazio	- €	- €
Piemonte	- €	- €
Veneto	8.799.374 €	7.973.570 €
Sicilia	- €	- €
Liguria	1.626.681 €	1.746.336 €
Lombardia	837.961 €	810.605,00 €
Toscana	- €	- €
Friuli Venezia Giulia	317.346 €	267.543 €
Totale	**67.600.986 €**	**67.632.357€**

GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali

GRI 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese

Nel corso del 2025, il Consorzio CFA ha impresso un'importante accelerazione al processo di rafforzamento e qualificazione della propria catena di fornitura, orientandola verso logiche di gestione sempre più sostenibili, trasparenti e responsabili. Questo percorso strategico si è concretizzato nell'impostazione di una nuova procedura di qualifica, progettata per armonizzare e digitalizzare gli strumenti di selezione e monitoraggio dei partner commerciali attraverso l'introduzione di un applicativo informatico dedicato.
Questo nuovo sistema digitale, la cui emissione formale è programmata nel corso del 2026, non modificherà i severi principi etici di riferimento del Consorzio, ma ridefinirà le responsabilità interne per rendere decisamente più efficienti e tempestive le attività operative di controllo. La governance del sistema continuerà a coinvolgere in modo sinergico diverse funzioni aziendali, differenziate in base alle categorie merceologiche e alla specifica valutazione del rischio, mantenendo una lente di ingrandimento focalizzata sui fornitori considerati critici per il core business, quali le imprese associate, gli appaltatori e i subappaltatori sul territorio.
Anche in questa fase di transizione tecnologica, l'accesso alla filiera di CFA resta rigidamente subordinato al possesso di precisi requisiti multidimensionali, che i candidati devono dimostrare in fase di qualifica e mantenere attivi nel tempo:

- Qualità e competenza tecnica: intesa come la capacità professionale e commerciale di soddisfare le esigenze delle società del Gruppo, garantendo la piena conformità ai requisiti d'acquisto.
- Salute e sicurezza sul lavoro: intesa come il rispetto rigoroso e documentato di tutte le normative cogenti in materia di prevenzione infortuni (D.Lgs. 81/08).
- Sostenibilità sociale e ambientale: che impone l'adozione di pratiche di lavoro etiche in linea con lo standard SA8000 e l'adesione a stringenti parametri di tutela dell'ecosistema, nell'ottica di un progresso costante.
- Integrità e trasparenza assoluta: in piena conformità con i presidi del sistema di gestione anticorruzione ISO 37001 e del Modello 231 adottati dal Consorzio.

La solidità di questa architettura di sbarramento e controllo ci permette di rendicontare con trasparenza i risultati dei monitoraggi condotti nel corso del 2025, in linea con i requisiti del GRI 414-2. Le verifiche ispettive e le analisi documentali effettuate non hanno riscontrato situazioni di non conformità o fornitori con impatti sociali negativi significativi. Di conseguenza, nel periodo di riferimento, non si è resa necessaria la definizione di piani di azione correttiva né, tantomeno, l'interruzione o la sospensione delle relazioni commerciali in essere, a testimonianza dell'alto livello di affidabilità e allineamento etico della rete di partner che supporta il Consorzio nelle sue attività quotidiane.

GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori

In un'ottica di trasparenza e valorizzazione della propria catena del valore, il Consorzio CFA ha intrapreso un percorso di rendicontazione volontaria volto a monitorare le performance delle realtà associate. Poiché le cooperative costituiscono il fulcro operativo del sistema consortile, l'analisi dei loro impatti ambientali rappresenta un pilastro della nostra strategia di mutualità e un fattore determinante per la competitività sul mercato.
Attraverso la somministrazione di un questionario ESG strutturato, CFA ha condotto una mappatura puntuale delle dotazioni strumentali, dei consumi, delle valutazioni ESG e delle strategie di tutela ambientale adottate dalle consorziate.
La tabella seguente illustra le notizie più rilevanti, relative alle iniziative di mitigazione degli impatti, promosse dalle associate:

Cooperativa	Miglioramenti ambientali ottenuti	Obiettivi ambientali stabiliti	Rating ESG	Sistema certificato ISO 14001:2015
Roeh società cooperativa sociale				Posseduta
San vitale soc. Coop. Soc.	Monitoraggio mensile dei consumi e promozione comportamenti green, es. spazi in cloud	Adesione alla comunità energetica cooperativa		Posseduta
Cooperativa sociale don sandro dordi	Razionalizzazione percorsi di raccolta e gestione verde. Installazione pannelli fotovoltaici	Monitoraggio consumi carburante. Riduzione consumi e sprechi mensa aziendale		Posseduta
Cooperativa sociale la coccinella onlus				Posseduta
Soc. Coop. Soc. Onlus la fenice	Sostituzione automezzi a gasolio con mezzi a metano o elettrici. Ottimizzazione tratte	Ampliamento impianto fotovoltaico sede operativa		Posseduta

Cooperativa	Miglioramenti ambientali ottenuti	Obiettivi ambientali stabiliti	Rating ESG	Sistema certificato ISO 14001:2015
Cooperativa sociale il gabbiano	Nessun intervento di rilievo	Valutazione acquisto mezzo ibrido per lo staff		Posseduta
Eco-sviluppo soc. Coop. Sociale	Avvio progetto mobilità sostenibile e inserimento 2 mezzi elettrici	Raggiungimento 60% energia elettrica da fonti rinnovabili nelle sedi	Ecovadis	Posseduta
Cooperativa sociale l'albero				Posseduta
Rinascita cooperativa sociale	Ottimizzazione percorsi di raccolta con riduzione 5% dei km		Ecovadis	Posseduta
Futura soc. Coop. Soc.	Miglioramento efficienza energetica sede principale con infissi e luci LED			Posseduta
Servizi ecologici coop. Soc.		Valutazione installazione impianto fotovoltaico sul capannone	Ecovadis	Posseduta
Solidarietà e lavoro coop. Soc.	Sostituzione 3 mezzi Euro 4 con veicoli a metano. Incremento uso materiali riciclati in ufficio			Posseduta
Verde ambiente soc. Coop.				Posseduta
Coop. Soc. Il cantiere	Installazione sistemi telemetria sui mezzi per monitoraggio consumi	Formazione autisti sull'e-co-driving		Posseduta
Coop. Orizzonte	Nessun intervento specifico			Posseduta
Nuovi orizzonti soc. Coop.	Implementazione software gestione flotte e riduzione tratte a vuoto	Sostituzione veicolo a gasolio con uno elettrico per micro-raccolta		Posseduta
Natura & lavoro coop. Soc.			CRIBIS	Posseduta

GRI 207-1 Approccio alla fiscalità

GRI 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Il Consorzio Formula Ambiente nel corso del 2025, anche in seguito al conseguimento della certificazione ISO 37001, ha aggiornato la procedura di qualifica fornitori che sarà anche applicata tramite un apposito portale, che alimenterà in automatico le informazioni sul fornitore all'interno del sistema gestionale aziendale.

GOVERNANCE FISCALE

CFA opera nel pieno rispetto della normativa fiscale vigente, e l'organo di governo monitora costantemente la sostenibilità finanziaria dell'organizzazione. Il calcolo delle imposte è affidato a uno studio fiscale esterno, che garantisce la corretta applicazione delle disposizioni normative. La responsabilità ultima sugli adempimenti fiscali resta comunque in capo al Direttore Amministrativo, secondo le procedure aziendali.

L'approccio fiscale dell'azienda si basa su onestà, trasparenza e conformità, con l'obiettivo di minimizzare i rischi fiscali e reputazionali e assicurare una gestione accurata degli obblighi tributari. CFA mantiene inoltre un rapporto trasparente con l'Amministrazione finanziaria.

Il controllo del rischio fiscale è strutturato su tre livelli:
Addetti dell'area amministrativa: eseguono controlli quotidiani per garantire la correttezza delle operazioni e il rispetto degli obblighi fiscali.
Responsabile Amministrativo e team fiscale: monitorano i rischi, identificano aree di miglioramento e supportano i referenti nella gestione di eventuali correzioni.
Responsabile Amministrativo e società di revisione: verificano il funzionamento del sistema di controllo interno e la gestione del rischio fiscale, segnalando eventuali criticità o non conformità.

La gestione fiscale è considerata un ambito sensibile, e chiunque all'interno dell'organizzazione può segnalare eventuali violazioni o irregolarità. Le informazioni fiscali riportate nel bilancio sono soggette a assurance da parte della società di revisione.
Al momento, non sono previste procedure formali per il coinvolgimento degli stakeholder esterni sulle tematiche fiscali.

Nel corso del 2025 CFA ha sostenuto le seguenti imposte:

Descrizione	Imposte e tasse 2025
Imposta Irap	35.659,00
Imposta Ires	321,00
Imu	10.387,00
Tari	3.144,00
Imposte comunali diverse	846,00
TOTALE	**50.357,00**

Innovazione Tecnologica

GRI 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo

Nel corso del 2025, Consorzio CFA ha proseguito il percorso di riorganizzazione, ottimizzazione e trasformazione digitale avviato negli anni precedenti, consolidando i processi implementati e integrandoli stabilmente all'interno dei flussi operativi aziendali.

In questa fase evolutiva, particolare attenzione è stata posta al rafforzamento della governance del dato e alla piena integrazione dei sistemi, con l'obiettivo di garantire maggiore affidabilità, tracciabilità e tempestività delle informazioni a supporto dei processi decisionali.

Tale percorso si è sviluppato attraverso le seguenti direttrici:

- **Collaboration e Social Workflow**: nel corso del 2025 sono stati introdotti flussi strutturati di approvazione e digitalizzazione dei processi interni, contribuendo a migliorare la tracciabilità delle attività e l'efficienza operativa. È stato inoltre attivato il portale fornitori, che consente una gestione strutturata ed omogenea delle fasi di accreditamento e qualifica, favorendo maggiore trasparenza e controllo.
- **ERP – evoluzione ecosistema software in ambiente cloud**: il sistema ERP, che centralizza la gestione dei processi aziendali, è stato esteso e consolidato su tutta l'organizzazione, diventando elemento centrale per la gestione dei processi aziendali. Il processo di chiusura contabile è stato stabilizzato con cadenza mensile, comprensivo di attività di consolidamento, consentendo la produzione tempestiva dei bilanci per la direzione. È stata inoltre rafforzata l'integrazione con il sistema per la gestione della flotta aziendale, Ecofinder e la pianificazione dei servizi.
- **Gestione mezzi e operations**: la gestione della flotta aziendale è stata completamente integrata all'interno del sistema ERP sopra descritto, con la digitalizzazione delle scadenze e delle principali informazioni operative. Sono stati sviluppati specifici strumenti di reporting che utilizzano i dati derivanti dal monitoraggio dei mezzi e delle relative attività.
- **Progetto HR**: le integrazioni tra il sistema che gestisce il capitale umano, HR Zucchetti e quello che pianifica l'operatività, Ecofinder, sono state consolidate e rese stabili, abilitando una gestione integrata del personale nella pianificazione degli ordini di servizio. È stata inoltre completata l'integrazione per la gestione dei DPI attraverso un'applicazione interna, che consente la tracciabilità delle consegne e la sincronizzazione con il sistema HR Zucchetti.
- **Business Intelligence e centrale di controllo**: è proseguito il rafforzamento della piattaforma di Business Intelligence, con una particolare attenzione alla qualità e uniformità delle basi dati. Sono stati sviluppati ulteriori sistemi di controllo incrociato, tra cui report dedicati alla verifica della coerenza tra le ore registrate nei sistemi di gestione HR e quelle inserite negli ordini di servizio. La centrale di controllo è stata ulteriormente supportata attraverso strumenti di monitoraggio più evoluti.
- **Modulo ESG**: nel corso del 2025 è stato attivato e configurato il modulo ESG all'interno del sistema ERP, con particolare riferimento alla rendicontazione delle emissioni Scope 1 e Scope 3, tutto in corso. È stata sviluppata un'integrazione che consente di acquisire i dati derivanti dalla contabilità dei mezzi, elaborarli attraverso criteri definiti dal controllo di gestione e registrarli automaticamente nei movimenti di sostenibilità, includendo la conversione nei fattori emissivi.
- **Tracciabilità digitale dei rifiuti**: è stato completato il percorso di adeguamento alla normativa relativa ai formulari elettronici XFIR, con la distribuzione dei dispositivi su tutti i cantieri e la conseguente revisione dei processi operativi. L'introduzione del nuovo modello ha consentito una maggiore uniformità e controllo nella gestione dei flussi informativi.
- **Evoluzione delle basi dati e pianificazione dei servizi**: nel corso dell'anno è stata completata la migrazione della pianificazione dei servizi sulla piattaforma di pianificazione, Ecofinder. Parallelamente, è stato effettuato un importante intervento di normalizzazione e consolidamento delle basi dati, garantendo maggiore coerenza e fruibilità delle informazioni a supporto degli strumenti di analisi.

L'insieme delle attività sviluppate ha prodotto benefici concreti in termini di riduzione dei tempi di elaborazione dei bilanci mensili, miglior controllo e qualità del dato e maggiore supporto ai processi decisionali della direzione.

Indice GRI

GOVERNANCE	PARAGRAFO	NOTE E OMISSIONI
GRI 1: PRINCIPI FONDAMENTALI 2021	nota metodologica -Governance	
PROFILO ORGANIZZATIVO E GOVERNANCE		**NOTE E OMISSIONI**
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI 2021		
Informativa 2-1 Dettagli organizzativi	Governance	
Informativa 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica -Governance	
Informativa 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto	Nota metodologica	
Informativa 2-4 Restatements di informazioni	Nota metodologica	
Informativa 2-5 Assurance esterna	Nota metodologica	
Informativa 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Struttura Organizzativa	
Informativa 2-7 Dipendenti	Società e Persone	
Informativa 2-8 Lavoratori non dipendenti	Società e Persone	
Informativa 2-9 Struttura e composizione della governance	Governance e gestione della sostenibilita	
Informativa 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance e gestione della sostenibilità	
Informativa 2-11 Presidente del più alto organo di governo	Governance e gestione della sostenibilità	
Informativa 2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Governance e gestione della sostenibilità	
Informativa 2-13 Delega di r esponsabilità per la gestione degli impatti	Governance e gestione della sostenibilità	
Informativa 2-14 Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	Governance e gestione della sostenibilità	
Informativa 2-15 Conflitto di interessi	Governance e gestione della sostenibilità	
Informativa 2-16 Comunicazione delle criticità	Sistema di Gestione Integrato	
Informativa 2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	Governance e gestione della sostenibilità	
Informativa 2-18 Valutazione delle prestazioni del massimo organo di governo	Sistema di Gestione Integrato	
Informativa 2-19 Politiche di remunerazione	Società e Persone	
Informativa 2-20 Processo per determinare la remunerazione	Società e Persone	
Informativa 2-21 Rapporto tra i compensi annuali totali	Società e Persone	Informazione riservata
Informativa 2-22 Statement sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente	
Informativa 2-23 Impegni nelle politiche	Struttura Organizzativa, Sistema di gestione integrato	
Informativa 2-24 Integrazione degli impegni delle politiche	Struttura Organizzativa	
Informativa 2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	Struttura Organizzativa, Nota Metodologica	
Informativa 2-26 Meccanismi di consultazione ed espressione di dubbi	Struttura Organizzativa, Sistema di gestione integrato	
Informativa 2-27 Conformità con le leggi e i regolamenti	Struttura Organizzativa	
Informativa 2-28 Associazioni	Struttura Organizzativa	
Informativa 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder Engagement	
Informativa 2-30 Contratti collettivi	Sistema di gestione integrato	
MATERIALITA		
GRI 3-1 Processo per determinare i temi materiali	Materialità	
GRI 3-2 Elenco dei temi materiali	Materialità	
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità	
LEGALE		
GRI 205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Sistema di gestione integrato	

GRI 205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure di anticorruzione	Sistema di gestione integrato	
GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Sistema di gestione integrato	
GRI 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Sistema di gestione integrato	
ECONOMIA E FINANZA		
GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Economia e Finanza	
GRI 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Economia e Finanza	
GRI 201-3 Obbligazioni relative a piani a benefici definiti e altri piani pensionistici		Non applicabile in quanto in Italia il sistema pensionistico non si basa su "piani benefit"
GRI 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		Non applicabile
GRI 202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale		Non applicabile (non esiste il salario Minimo nella gestione dei Neoassunti)
GRI 202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale		
GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		
GRI 203-2 Impatti economici indiretti significativi	Società e Persone	
GRI 204-1 Proporzione della spesa su fornitori locali	Economia e Finanza	
GRI 207-1 Approccio alla fiscalità	Economia e Finanza	
GRI 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Economia e Finanza	
GRI 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione della preoccupazione in materia fiscale		Non applicabile
GRI 207-4 Reporting paese per paese		Non pertinente con l'attività dell'azienda che si svolge solo in Italia

AMBIENTE		
GRI 301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Ambiente	
GRI 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Ambiente	
GRI 301-3 Prodotti rigenerati e relativi materiali di imballaggio		Non applicabile all'attività dell'azienda
GRI 302-1 Consumi energetici all'interno dell'organizzazione	Ambiente	
GRI 302-2 Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione	Ambiente	Dati disponibili solo parzialmente
GRI 302-3 Intensità energetica	Ambiente	
GRI 302-4 Riduzione del consumo energetico	Ambiente	
GRI 302-5 Riduzioni del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Ambiente	
GRI 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Ambiente	
GRI 303-2 Gestione degli impatti legati agli scarichi idrici	Ambiente	
GRI 303-3 Prelievo idrico per fonte	Ambiente	
GRI 303-4 Scarico idrico	Ambiente	
GRI 304-1 Siti operativi posseduti, affittati, gestiti all'interno o adiacenti ad aree protette e aree ad elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Ambiente	
GRI 304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Ambiente	
GRI 304-3 Habitat protetti o ripristinati	Ambiente	
GRI 304-4 Specie della Lista Rossa IUCN e specie della Lista di conservazione nazionale con habitat nelle aree interessate dalle operazioni	Ambiente	
GRI 305-1 Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)	Ambiente	
GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Ambiente	
GRI 305-3 Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3).	Ambiente	Dati disponibili solo parzialmente
GRI 305-4 Intensità delle emissioni di gas serra	Ambiente	

GRI 305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra	Ambiente	
GRI 305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS)		Non applicabile all'attività dell'azienda
GRI 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni atmosferiche significative		Non applicabile all'attività dell'azienda
GRI 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	Ambiente	
GRI 306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	Ambiente	
GRI 306-3 Rifiuti prodotti	Ambiente	
GRI 306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento	Ambiente	
GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Ambiente	
GRI 308-1 Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri ambientali	Economia e Finanza	
GRI 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		Informazioni non disponibili
SOCIETA' E PERSONE		
GRI 401-1 Assunzioni e turnover	Società e Persone	
GRI 401-2 Benefit per i dipendenti full time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	Società e Persone	
GRI 401-3 Congedo parentale	Società e Persone	
GRI 402-1 Periodi minimi di preavviso relativi a cambiamenti operativi	Società e Persone	
GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Società e Persone	
GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Società e Persone	
GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Società e Persone	
GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e pari opportunità	Società e Persone	
GRI 405-2 Rapporto di base salariale e remunerazione tra donne e uomini	Società e Persone	

GRI 406-1 Casi di discriminazione e azioni correttive intraprese	Società e Persone	
GRI 407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Società e Persone	
GRI 408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Società e Persone	
GRI 409-1 Attività e fornitori a rischio significativo per episodi di lavoro forzato o obbligato	Società e Persone	
GRI 410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure sui diritti umani	Società e Persone	
GRI 411: Diritti dei popoli indigeni		
GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani	Sistema di gestione integrato	
GRI 412-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazioni attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Economia Finanza	
GRI 413-1 Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Governance	
GRI 413-2 Operazioni con significativi impatti negativi attuali e potenziali sulle comunità locali	Innovazione Tecnologica	
GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Economia Finanza	
GRI 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Economia Finanza	
GRI 415-1 Contributi politici		Non applicabile all'attività dell'azienda
GRI 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi		Non applicabile all'attività dell'azienda
GRI 416-2 Episodi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Società e Persone	
GRI 417-1 Requisiti per le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi		Non applicabile all'attività dell'azienda

GRI 417-2 Episodi di non conformità riguardanti informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi		Non applicabile all'attività dell'azienda
GRI 417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing		Non applicabile all'attività dell'azienda
GRI 418-1 Reclami documentati riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti	Struttura organizzativa	
SALUTE E SICUREZZA		
GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Società e Persone	
GRI 403-2 Tipologie di infortuni e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni persi, assenteismo, numero di fatalità legate al lavoro	Società e Persone	
GRI 403-3 Servizi di medicina del lavoro	Società e Persone	
GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Società e Persone	
GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro	Società e Persone	
GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Società e Persone	
GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Società e Persone	
GRI 403-9 Infortuni sul lavoro	Società e Persone	
GRI 403-10 Malattie professionali	Società e Persone	